



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2023

Seduta n. 1

L'anno duemilaventitré, il giorno sedici del mese di gennaio, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	A
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	A
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	A
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	A	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	A	30. LONARDI UBALDO	A
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 23 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	AG	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	A	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

E' presente il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Christian Agbor.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) CHIARA GALLANI

2) FRANCESCO MARIO PEGHIN

I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
N. 1 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) all'Assessore Ragona sul tram di Padova.....	6
Assessore Ragona.....	8
Consigliere Lonardi (Lega).....	9
N. 2 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) all'Assessore Ragona sui fondi regionali e nazionali di finanziamento del Trasporto Pubblico Locale.....	9
Assessore Ragona.....	10
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	11
N. 3 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi sulle prospettive di sviluppo della Zona Industriale.....	12
Vice Sindaco Micalizzi.....	13
Consigliere Peghin (FPS).....	13
N. 4 - Interrogazione della Consigliera Battistella (GS) all'Assessore Colasio sul processo di restauro della statua del Gattamelata.....	14
Assessore Colasio.....	15
Consigliera Battistella (GS).....	16
N. 5 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Ragona sul progetto sperimentale di riduzione del traffico di attraversamento della Guizza.....	17
Assessore Ragona.....	17
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	18
N. 6 - Interrogazione del Consigliere Tognon (PD) all'Assessora Benciolini sulle difficoltà degli inquilini con problemi di mobilità delle case di Edilizia Residenziale Pubblica.....	19
Assessora Benciolini.....	20
Consigliere Tognon (PD).....	21
Argomento n. 5 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 1).....	22
APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2022-2027.	
Sindaco Giordani.....	22
Consigliere Cavatton (FdI).....	23
Presidente Foresta.....	23
Appello nominale.....	23
Appello nominale.....	23
Consigliere Cavatton (FdI).....	24
Consigliera Mosco (Lega).....	25
Consigliere Tiso (PD).....	26
Consigliere Turrin (FdI).....	27
Consigliera Cappellini (FdI).....	28
Presidente Foresta.....	30
Segretario Generale Zampieri.....	30
Consigliere Cavatton (FdI).....	30
Votazione (Emendamento n. 1 - respinto).....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	31
Votazione (Emendamento n. 4 - respinto).....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	32
Votazione (Emendamento n. 5 - respinto).....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	33

Votazione (Emendamento n. 6 - respinto)	33
Consigliere Cavatton (FdI).....	33
Votazione (Emendamento n. 10 - respinto)	34
Consigliere Cavatton (FdI).....	34
Votazione (Emendamento n. 11 - respinto)	35
Consigliere Cavatton (FdI).....	35
Votazione (Emendamento n. 12 - respinto)	36
Consigliere Cavatton (FdI).....	36
Votazione (Emendamento n. 14 - respinto)	36
Consigliere Cavatton (FdI).....	37
Votazione (Emendamento n. 15 - respinto)	37
Consigliere Cavatton (FdI).....	37
Votazione (Emendamento n. 16 - respinto)	38
Consigliere Cavatton (FdI).....	38
Votazione (Emendamento n. 17 - respinto)	38
Consigliere Cavatton (FdI).....	39
Votazione (Emendamento n. 18 - respinto)	39
Consigliere Cavatton (FdI).....	39
Votazione (Emendamento n. 20 - respinto)	40
Consigliere Cavatton (FdI).....	40
Votazione (Emendamento n. 21 - respinto)	41
Consigliere Cavatton (FdI).....	41
Votazione (Emendamento n. 22 - respinto)	41
Consigliere Cavatton (FdI).....	42
Votazione (Emendamento n. 23 - respinto)	42
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
Votazione (Emendamento n. 24 - respinto)	43
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
Votazione (Emendamento n. 25 - respinto)	44
Consigliere Cavatton (FdI).....	44
Votazione (Emendamento n. 26 - respinto)	45
Votazione (Emendamento n. 27 - respinto)	45
Consigliere Cavatton (FdI).....	45
Votazione (Emendamento n. 28 - respinto)	46
Consigliere Cavatton (FdI).....	46
Votazione (Emendamento n. 31 - respinto)	47
Consigliere Cavatton (FdI).....	47
Votazione (Emendamento n. 33 - respinto)	48
Consigliera Cappellini (FdI).....	48
Votazione (Emendamento n. 34 - respinto)	49
Consigliera Cappellini (FdI).....	49
Votazione (Emendamento n. 35 - respinto)	49
Consigliera Cappellini (FdI).....	49
Votazione (Emendamento n. 36 - respinto)	50
Consigliera Cappellini (FdI).....	50
Votazione (Emendamento n. 38 - respinto)	51
Consigliera Cappellini (FdI).....	51
Votazione (Emendamento n. 39 - respinto)	51
Consigliere Turrin (FdI).....	51
Votazione (Emendamento n. 40 - respinto)	52
Consigliere Turrin (FdI).....	52
Votazione (Emendamento n. 41 - respinto)	52
Consigliere Turrin (FdI).....	52
Votazione (Emendamento n. 43 - respinto)	53
Consigliere Cavatton (FdI).....	53

Votazione (Emendamento n. 44 - respinto)	54
Consigliere Cavatton (FdI).....	54
Votazione (Emendamento n. 45 - respinto)	54
Consigliere Cavatton (FdI).....	55
Sindaco Giordani.....	55
Consigliere Turrin (FdI).....	55
Consigliere Cavatton (FdI).....	55
Appello nominale	55
Presidente Foresta.....	56
Presidente Foresta.....	56
Consigliere Cavatton (FdI).....	57
Consigliere Turrin (FdI).....	57
Votazione (Emendamento n. 84 - respinto)	58
Presidente Foresta.....	59
Consigliera Mosco (Lega).....	59
Votazione (Emendamento n. 86 - respinto)	59
Consigliera Mosco (Lega).....	60
Votazione (Emendamento n. 92 - respinto)	60
Consigliera Mosco (Lega).....	60
Votazione (Emendamento n. 95 - respinto)	60
Consigliera Mosco (Lega).....	61
Votazione (Emendamento n. 97 - respinto)	61
Consigliera Mosco (Lega).....	61
Sindaco Giordani.....	61
Consigliere Cavatton (FdI).....	62
Consigliere Berno (PD).....	63
Consigliera Mosco (Lega).....	64
Votazione (Deliberazione n. 1)	65
Votazione (I.E.)	65

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti	VI – Italia al Centro
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

(Appello nominale)

Presidente Foresta

23 presenti, c'è il numero legale. Dichiaro aperta la seduta. Ricordo sempre ai Consiglieri e agli Assessori che quando si esce bisogna comunicare all'ufficio praticamente le entrate e le uscite, in particolar modo mi riferisco ai Consiglieri che faranno gli scrutatori, nominati scrutatori. Sono giustificati l'Assessore Piva e nomino scrutatori la Consigliera Gallani e il Consigliere Peghin.

Saluto il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Agbor Christian oggi presente in Aula al posto del Presidente Khan.

Credo che un ringraziamento alle Forze dell'Ordine oggi noi è il minimo che possiamo fare dopo gli avvenimenti che oggi abbiamo tutti saputo dell'arresto di Matteo Messina Denaro, per cui io direi di fare un grande applauso allo Stato alle sue Forze.

Bene possiamo accomodarci. Passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare è Consigliere Tiso a cui do la parola.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Consigliere Tiso (PD)

Rinvio, Presidente, alla prossima volta. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Consigliere Concolato.

Consigliere Concolato (PD)

Chiedo anch'io di rinviare alla prossima seduta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Coppo.

(Intervento fuori microfono)

La Consigliera Nalin non la vedo. Consigliere Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Bruni... Consigliera Bruni.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Andreella.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Berno.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tarzia... non lo vedo. Bene. Mosco non è presente. Lonardi non è presente...

(Intervento fuori microfono)

Ah, è tornato. Perfetto, bene. Consigliere Lonardi, Vice Presidente, lei vuole interrogare?

(Intervento fuori microfono)

Prego.

(Entra la Consigliera Nalin – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

N. 1 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) all'Assessore Ragona sul tram di Padova.

Grazie, Presidente. Non è che ci fosse qualche accordo a me sconosciuto di non interrogare oggi?

(Intervento fuori microfono)

No. Bene. No, perfetto. Perfetto, ottimo.

Io volevo interrogare l'Assessore Ragona sulla vicenda tram di Padova e volevo partire dalla scaramuccia che c'è stata sulla stampa la scorsa settimana in seguito alla notizia che il NAVIP di Trento aveva bloccato - come io ho affermato e scritto - non cancellato, ma bloccato, un progetto Alstom di Trento relativo alla costruzione di una tranvia simile alla nostra in quanto mancavano... mancava una verifica delle soluzioni alternative a quella adottata. Mi è stato risposto che questo Ente l'abbiamo anche noi, si chiama NUV, io non ne avevo mai sentito parlare, e quindi vorrei sapere dall'Assessore cosa... se questo Ente ha fatto questa valutazione, quindi se le scelte fatte dall'Amministrazione di Padova sono state avvalorate dal confronto con altri tipi di soluzione.

Nel frattempo in seguito anche alla riunione che c'è stata con l'Amministratore Delegato di APS Holding il 22 dicembre e alla comunicazione, dei termini del contratto di acquisto per 32 milioni di euro dei tram da Alstom, effettuato il 22 settembre scorso, volevo iniziare una serie di domande su alcuni punti che... secondo me poco convincenti, se non dannosi o pericolosi per la nostra Amministrazione.

Intanto la prima domanda riguarda come mai si è deciso di procedere all'acquisto dei tram ancora... ben molto tempo prima della prevista consegna, la prima dovrebbe essere eventualmente fra quattro anni, quindi all'acquisto con soldi, quindi in cash, va bene, quando per il Sir 2 manca addirittura ancora la progettazione definitiva. Il Sir 2 è il progetto più importante, quello che arriva quasi a 400 milioni di euro complessivamente. Manca per entrambe le linee, Sir 2 e Sir 3, il progetto esecutivo ovviamente. A dir la

verità non c'è nemmeno ancora una nuova approvazione del Ministero sul Translohr perché si fa sempre riferimento anche nell'approvazione della linea Sir 3 alla precedente approvazione del mezzo fatta per il Sir 1. Quindi di fronte a queste situazioni come mai si è proceduto all'acquisto e non si sono utilizzati, come si sarebbe dovuto secondo me utilizzare, altri strumenti come le fidejussioni bancarie?

Perché noi per procedere abbiamo dovuto anticipare, chiedere finanziariamente l'acquisto, va bene, ma invece non si è pensato a come avviene quando... soprattutto per acquisti per importi rilevanti come quelli all'oggetto, 32 milioni di euro, non si è proceduto a reciproche, tra l'altro, garanzie fidejussorie tra Comune e Alstom e tra Alstom e Comune di Padova. Quindi è una firma che secondo me è abbastanza così azzardata che potrebbe mettere in crisi a fronte dell'imponderabile che potrebbe anche riguardare la non procedibilità del progetto, apportare dei danni importanti a fronte di garanzie che sono pur previste nel contratto di acquisto, ma sicuramente irrilevanti dal punto di vista economico.

Un'altra questione che vorrei chiedere è come mai si parla di una garanzia da parte di Alstom per una vita utile del tram di 30 anni, quando poi invece si impegna a fornire mezzi di ricambio per 20 anni. Volevo sapere questa discrepanza da quale ragione è motivata.

Un altro punto rilevante riguarda la fornitura dei...

(Intervento fuori microfono)

No, sono quattro minuti, no?

Presidente Foresta

Sei fuoriuscito dal tempo.

Consigliere Lonardi (Lega)

Come?

Presidente Foresta

Stringi perché abbiamo finito.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sui pezzi di ricambio addirittura non è previsto nessun costo e quindi siamo assolutamente in balia dei prezzi che Alstom stabilirà per ricambi che dovrà fornire ad APS Holding per mantenere in efficienza i mezzi, ecco. Queste sono alcune prime domande di una serie che magari farò nelle prossime sedute. Grazie.

(Entra l'Assessore Bonavina)

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Tante domande, provo ad andare un po' veloce. Ho cinque minuti, chiedo conferma, vero?

(Intervento fuori microfono)

Sì, cinque minuti... quattro? Quanti minuti?

(Intervento fuori microfono)

Grazie. Per quanto riguarda Trento, allora posto che non è questo ovviamente... dove discutere dei problemi della mobilità della città di Trento, proviamo a dare qualche elemento. Ho provato a informarmi anch'io sul tram di Trento, io non conosco la domanda di mobilità di Trento in maniera così concreta da poter effettivamente dire che lì un tram serve o non serve.

Da quanto ho capito io però il project financing proposto da Alstom, cosa diversa quindi dal nostro bando che era un bando finanziato direttamente dal Ministero, è un project che attualmente deve avere un okay da questo Ente Trentino. L'Ente lo abbiamo anche noi, ma l'abbiamo anche noi per valutare l'equivalente del progetto di Trento, cioè un project financing. Il nostro progetto non è stato sottoposto a questa verifica, perché non è un progetto come quello di Trento, è un progetto diverso che è stato sottoposto a una verifica ministeriale perché i fondi sono stati... che arrivano dal Ministero. Quindi, tram di Trento: project financing, sono i privati che mettono dei soldi, il pubblico dice "bene, valutiamo se questi soldi arrivano dai privati attraverso la verifica di questo Ente".

Nel nostro caso i soldi arrivano dal pubblico, dal Ministero, è il Ministero che ha fatto questa verifica attraverso il bando che noi abbiamo con questa verifica, una verifica di solidità del progetto attraverso il bando a cui noi abbiamo partecipato. Dopodiché, da quanto ho capito io, non è la verifica delle alternative al tram, ma la verifica delle alternative previste nel progetto Nordus, che è un progetto diverso dal tram, è un progetto di raddoppio di una linea ferroviaria, la Trento – Malè, che andrebbe a svilupparsi in maniera simile all'ipotesi di progetto tram. Quindi questo Ente ha detto "noi non diamo l'okay al tram di Trento perché prima vogliamo vedere il progetto Nordus se può avere come alternativa il tram, perché potrebbe non servire il progetto Nordus e invece potrebbe servire il tram". Questo è, insomma, quanto rispetto a Trento e già vedo che mi sono perso un po' di tempo.

Vengo quindi alle altre domande sui tempi di consegna, perché abbiamo già firmato un contratto. Perché i tempi di consegna, di produzione di 30 mezzi, 26 più 4, quindi 30 mezzi, sono abbastanza lunghi; per un autobus elettrico oggi si aspettano due anni, quindi per 30 tram i tempi sono quelli del 2026 che in realtà, come dire, sono tre anni, tre anni e mezzo. E' ovvio, i primi arriveranno un po' prima, ma per riuscire ad avere il numero totale, quindi averli tutti in consegna per quel periodo, i tempi necessari erano questi.

I 400.000 milioni, poi, attenzione: sono 400.000 milioni sul progetto Smart, non solo sul progetto Sir 2 che è di 335 milioni. La discrepanza fra pezzi di ricambio e mezzi, è perché i pezzi di ricambio in realtà possiamo andare da altri fornitori già oggi; Padova, ma anche Venezia, ad esempio, che ha il nostro stesso tram spesso va a rifornirsi da altri fornitori. Quindi mentre la vita media di un mezzo è, come dire, una sorta di garanzia sul mezzo stesso quando viene acquistato che possa, come dire, avere i tempi di ammortamento, i mezzi... i pezzi di ricambio sono una garanzia in più che abbiamo trovato, ma non vuol dire che poi noi avremo... non avremo la possibilità, laddove si trovi la possibilità, di andare da altri produttori ad avere dei pezzi di ricambio a minor costo. Questo, ripeto, già succede oggi e quindi anche in futuro continueremo a farlo.

Concludo, spero di avere risposto alle tante domande. Era, come dire, un po' difficile sintetizzare così tante cose in così poco tempo. L'ultima cosa, l'acquisto della fidejussione: abbiamo saldato, perché quello era... è un contratto in cui si chiede l'anticipo delle spese e come tutti i contratti noi abbiamo dato l'anticipo, ma non senza garanzie perché anche noi abbiamo le nostre garanzie fino a un totale addirittura dell'impegno preso per quanto riguarda il totale del costo dei mezzi. Grazie.

(Entrano il Consigliere Moneta e la Consigliera Mosco – presenti n. 27 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Vice Presidente, a lei la parola per la replica.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie, Presidente. Sulla parte di Trento accolgo la spiegazione data e verificherò se questo parere rivisto del NAVIP riguarda solamente... per le opere eseguite in progetto di finanza, mi pare strano che ci sia una maggiore tutela, sarebbe anche poco comprensibile per gli investimenti dei privati rispetto agli investimenti fatti, sostanzialmente, con risorse pubbliche.

Non mi pare che nella domanda, né nella risposta ministeriale ci sia un capitolo riservato al confronto tra i costi di un sistema viario come quello previsto Sir 2 e Sir 3 e altri sistemi alternativi; se ci fosse, le chiedo eventualmente di renderli conoscibili da parte non solo mia, ma del Consiglio, di tutti gli appartenenti al Consiglio Comunale.

Sugli altri punti la domanda principale verte proprio sul rischio che l'Amministrazione sta facendo acquistando i mezzi con anticipo così rilevante e così tanti anni prima, va bene, rispetto a tutte le incognite che ancora ci sono, vale a dire ce ne sono alcune che sono incontrovertibili cioè l'assenza di un progetto definitivo per un uno ed esecutivo per ambedue le linee e questo penso che sia una cosa non di poco conto. Sulla questione delle garanzie anche oggi è possibile acquistare i mezzi di ricambio presso altri fornitori, ma un conto è la possibilità di acquistarli già da oggi, un conto è avere la certezza, la garanzia che la ditta che costruisce il mezzo per tutta la vita prevista del mezzo, fornirà i pezzi di ricambio, perché non tutti possono essere costruiti dalle aziende con cui si sono fatti gli accordi, ricordiamo un viaggio in Cina per questo dell'ex Vice Sindaco Lorenzoni, va bene, quindi non tutti possono essere costruiti perché ritenuto poco vantaggioso economicamente farlo e quindi possono... potrebbe essere messa in crisi la durata complessiva del mezzo. Grazie.

(Entra la Consigliera De Lazzari – presenti n. 28 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Grazie. Adesso è il turno della Consigliera Nalin. Segue Mosco, Battistella, Moneta e se c'è tempo Tognon, Cavatton. Prego, Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente. Io cedo la mia interrogazione alla Consigliera Chiara Gallani.

N. 2 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) all'Assessore Ragona sui fondi regionali e nazionali di finanziamento del Trasporto Pubblico Locale.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è per l'Assessore Ragona. Prende le mosse dalla Commissione consiliare congiunta della scorsa settimana su Mobilità e Bilancio che è stata occasione per affrontare il tema

del finanziamento del Trasporto Pubblico Locale che, come sappiamo, è finanziato da trasferimenti statali che transitano per la Regione che poi si occupa di redistribuirli tra i vari Comuni.

Il Veneto però nel suo contesto nazionale ha una peculiarità, la Regione infatti dal proprio Bilancio non stanziava alcun fondo contro una media del 27% delle altre Regioni e a questo si aggiunge che la modalità di trasferimento dei fondi statali già citati scelta attualmente dalla nostra Regione fa sì che questi fondi siano gravati dall'IVA e così si va molto a ridimensionare la somma effettiva che poi è a disposizione del servizio. Anche questo, appunto, è stato argomento di discussione.

Il 2020 ha segnato il punto più basso in tema di sostenibilità economica del Trasporto Pubblico, chiaramente a causa delle conseguenze della pandemia sui Bilanci delle diverse società che gestiscono il TPL, quindi questo non solo a livello padovano, e le conseguenze perdurano ancora. Molte città per mantenere e migliorare un servizio necessario alla possibilità di muoversi, vivere, lavorare in città ed essenziale per attuare politiche di mobilità sostenibile, hanno già alzato considerevolmente il prezzo del biglietto.

In altri contesti, invece, per non gravare sugli utenti, si è costretti al taglio del servizio. Questo per esempio è avvenuto a Verona, è del 9 gennaio l'annuncio che si sono trovati gli utenti, quello della sospensione di ben 60 corse. Ecco, quindi chiedo se è possibile avere un quadro più esaustivo possibile, nel tempo dell'interrogazione, dello stato di salute e dei finanziamenti di un ramo così importante del servizio pubblico per quanto riguarda la nostra città. Un servizio che ha ricadute sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine e dell'ambiente e quali soluzioni per risolvere alcuni dei problemi elencati. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Ragona

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Faccio un veloce excursus, magari mi ripeto per alcune persone che erano anche in Commissione, ma così c'è la possibilità che tutti abbiano un quadro completo della situazione del Trasporto Pubblico.

Storicamente il Trasporto Pubblico vive per due terzi di trasferimenti statali, Fondo nazionale trasporti e di un terzo da introiti da biglietti, da bigliettazione. Ovviamente col Covid la quota della bigliettazione è diminuita in tutta Italia, Padova ne ha risentito in particolar modo perché Padova era sopra la media nazionale, era tra le città migliori per recupero da bigliettazione, per cui per un calo del 50% in Italia si va a sentire di più in città come Padova che era virtuosa da questo punto di vista rispetto ad altre città.

Dicevo, questo Fondo nazionale trasporti viene trasferito dallo Stato alle Regioni e dalle Regioni agli Enti Locali, Comuni e Province. Quasi tutte le Regioni si sono dotate di un'agenzia per far sì che l'ultimo passaggio, cioè quelli da comuni e province verso le aziende di trasporto che avviene sotto forma di fattura, mentre tutti gli altri passaggi sono sotto forma di trasferimento di contributi quindi non si paga l'Iva, nell'ultimo passaggio si va a pagare l'Iva.

Questo vuol dire che il Comune di Padova per un contributo che riceve dallo Stato e dalla Regione, dallo Stato attraverso la Regione di 18.000.000, emette una... riceve fatture per 18.000.000 più un 10% di IVA, quindi, 1,8 milioni che ci va a mettere il Comune stesso. Se, come previsto dalla normativa regionale, la Regione si dotasse di un'agenzia con questa funzione, ci sarebbe la possibilità di risparmiare questo milione e 8, oppure rimmetterlo in potenziamento del servizio perché un'agenzia, quindi una società avrebbe la possibilità di avere la deduzione IVA, cosa che il Comune invece non ha perché la deve pagare per intero.

La situazione quindi è abbastanza grave, si parlava prima del taglio delle corse a Verona, in questi giorni c'è la notizia anche del taglio delle corse a Milano, che ha anche aumentato il biglietto. Negli scorsi mesi ha

vissuto dei problemi molto seri Firenze, ma d'altronde il Fondo nazionale trasporti non è nemmeno indicizzato e con un calo della bigliettazione e con un aumento dei costi del 10% come è avvenuto quest'anno i problemi iniziano a farsi sentire tanto che, appunto, poi a pagarne le spese spesso sono gli autisti che hanno gli stipendi che non aumentano e come si diceva è molto difficile trovarli, ad esempio a Verona il taglio delle corse è dovuto alla mancanza, alla penuria di autisti.

Il Comune di Verona, tra l'altro, ha richiesto un incontro con la società... con le diverse città a cui noi abbiamo dato la nostra disponibilità, per fare fronte comune nei confronti della Regione perché sicuramente da una parte questa, come dire, questione dell'IVA darebbe sicuramente diverso... un bel po' di ossigeno alle città fra Padova... fra Comune e Provincia ci sarebbero di fatto 4.000.000 in più del Trasporto Pubblico senza dover aumentare, come dire, i costi della spesa pubblica che invece oggi si vanno a perdere in IVA.

Tra l'altro, come dire, mi permetto di dire che chi ha tanto a cuore il federalismo, che delle tasse vadano a Roma senza poter essere spese sul territorio in servizi per i cittadini, ecco questo effettivamente bisognerebbe forse agire di più e parlare di meno, perché questa è una tematica effettivamente federalista, perché quei quattro milioni potrebbero rimanere nel territorio della provincia di Padova, invece li perdiamo nelle tasse che vanno distribuite in altre parti del territorio.

Quindi concludo dicendo che la Regione oltre a fare questo dovrebbe investire ulteriori risorse come fanno bene o male tutte le Regioni, come fanno sicuramente la Regione Lombardia, come fa la Regione Emilia Romagna, quindi due Regioni simili al Veneto, di due colori politici diversi, però entrambe investono molto di più sul Trasporto Pubblico di quanto non lo fa la Regione Veneto.

Speriamo che prima o poi anche la nostra Regione si svegli e inizi a fare qualcosa, perché se andiamo a vedere i corrispettivi delle città lombarde e venete, i corrispettivi chilometrici sono molto più alti dei corrispettivi delle città venete. Quindi un ultimo appello, come dire, alla Regione perché investa finalmente sul territorio, cosa che fino ad adesso non ha mai fatto.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. Prego, Consigliera, per la replica.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Il tema era ampio, quindi grazie di averlo illustrato in breve tempo e credo fosse importante parlarne in questa sede perché è il principale consesso democratico e anche perché è aperto a tutti i cittadini che possono così conoscere meglio questo tema che è anche alla ribalta della stampa e che tocca la vita dei cittadini, quindi cominciamo a vedere quali possono essere le soluzioni. Tra le sue parole a mio parere emerge anche o possiamo cogliere una sorta di appello per farci portavoce insieme alle altre città che già si stanno muovendo, quindi spero che andremo in questa direzione. Grazie.

(Entra il Consigliere Tiberio – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Mosco... non la vedo. Allora, la parola al Consigliere Peghin.

N. 3 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi sulle prospettive di sviluppo della Zona Industriale.

Grazie. Buonasera. Vorrei porre l'interrogazione, non essendoci il Sindaco, al Vice Sindaco Micalizzi. Il tema è la Zona Industriale, in particolar modo la Zona Industriale nord. La notizia che il Comune intende cedere una strada all'interno della ZIP nord a un'azienda privata ripropone, secondo me, la questione del futuro dell'area. Nel 2009 quando, ormai ahimè molti anni fa, ero Presidente di Confindustria e rappresentavo le imprese, proposi all'Amministrazione Zanonato di ragionare sul modello di sviluppo della Zona Industriale di Padova. Allora esisteva ancora il Consorzio ZIP, liquidato da questa Amministrazione, un'idea di grande successo degli anni Cinquanta che ha permesso lo sviluppo di una delle più grandi aree industriali d'Italia.

Proponevo di riflettere su tutto l'assetto urbanistico dell'area, sul futuro della realtà industriale, su come immaginare il suo futuro e quindi adottare misure per indirizzarlo. Oggi ripropongo ancora questa riflessione non diversa da quanto immaginato 14 anni fa perché molto poco è stato fatto nel frattempo. Però le imprese pagano l'IMU sui beni industriali più alta d'Italia e l'area contribuisce al Bilancio del Comune per 50% circa dell'importo di questa tassa.

La situazione della Zona Industriale nord di Padova è interessata da dismissione industriale, riconversione verso nuove attività produttive prevalentemente costituite da terziario e commerciale surrettizio. Era nata per l'insediamento di attività industriali manifatturiere ed è stata nel tempo inglobata dalla città in un contesto urbanistico confuso che presenta un mix di presenze che vanno dall'industriale, al commerciale, al direzionale.

Oggi in carenza di norme che assicurino una crescita controllata e governata dell'area che comprenda l'adeguamento agli attuali standard urbanistici e tenga conto delle mutate esigenze produttive, sono stati posti dei vincoli che di fatto impediscono ogni sviluppo dell'area. I fattori in gioco per questa area strategica sono costituiti sia dalla proprietà immobiliare, che naturalmente chiede venga valorizzato il valore di posizione, ma anche dall'interesse pubblico costituito dalla necessità di raggiungere il risultato di creare reddito e lavoro in un'area che era stata destinata a questo scopo dal PRG e poi dall'interesse pubblico strategico sovracomunale che consegna a quest'area funzioni comuni destinate a creare un polo di crescita di riferimento regionale per le attività insediate.

Sarebbe necessario quindi valutare un progetto completo di riqualificazione e sviluppo che gestisca in modo razionale e moderno un'area molto importante per l'economia della città e dell'area centrale veneta, creando un sistema di regole, strumenti e servizi che favoriscano la riqualificazione, lo sviluppo strategico e la gestione dell'area.

Attorno a quattro o cinque aziende di spessore tecnologico già esistenti si dovrebbe favorire l'integrazione delle aree più piccole creando stimoli per le unioni di aree di insediamento di altre aziende ad alto valore tecnologico. Questa sarebbe una riflessione, a mio avviso, futuristica. E invece cosa fa l'Amministrazione? Cede una strada senza un progetto per l'intera area, ma semplicemente per fare un po' di cassa, senza immaginare se domani quella strada potrebbe servire.

Perché fare ciò senza prima aver prodotto un masterplan di tutta l'area? Perché non un progetto di visione, ma solo un'operazione di piccolo cabotaggio? Credo sia necessario aprire al più presto una riflessione sul futuro della ZIP, c'è bisogno di una visione che indirizzi lo sviluppo di quell'area nel contesto cittadino, che ridisegni le attività da insediare, che spinga verso una soft city del lavoro, che favorisca l'allocatione di attività commerciali di alta tecnologia, che riveda le infrastrutture necessarie a un futuro ormai orientato verso l'intelligenza artificiale.

Finora non si è ancora visto nulla di tutto ciò e mi rivolgo, signor Sindaco... signor Vice Sindaco, quand'è che l'Amministrazione pensa di occuparsene dato che lì vicino fra non molti anni comincerà anche la costruzione del nuovo ospedale con tutto l'indotto positivo che potrebbe portare? Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Peghin, grazie anche per l'interrogazione perché in effetti è un tema che, oltre a essere di attualità come lei ha detto, è un tema... tra i temi strategici di sviluppo della città e siamo anche in una fase in cui la fase di cambiamento legata alla fase di liquidazione, possono consentirci... già abbiamo discusso in quest'Aula come questa situazione può essere, come dire, un'opportunità anche per indirizzare, come Consiglio Comunale, come Amministrazione comunale, in sinergia con evidentemente i soggetti economici, un uso proficuo, attuale di quella che è oggi la nostra Zona Industriale. Zona Industriale che non ha solo produttivo e logistico, ha anche commercio all'ingrosso oltre alle cose che lei ha evidenziato. Quindi, come dire, un soggetto che va analizzato e va capito anche sulla base di quelli che sono stati i cambiamenti che poi anche il mondo dell'economia, l'imprenditoria che funziona, giustamente anche con i canali anche alternativi a quelli della Pubblica Amministrazione insomma, vediamo che si indirizza.

Noi non... cioè noi abbiamo tutti gli strumenti, come dire, regolatori e di governo perché quella strada si gestisce, il dibattito... che quella strada, quella zona si possa gestire in questa direzione, un dibattito che abbiamo fatto in Consiglio Comunale alcuni mesi fa, cioè il fatto che il Consorzio ZIP abbia esaurito le sue funzioni rispetto a quello che la legge gli aveva attribuito diversi decenni fa non vuol dire che quello non sia territorio di Padova dove l'Amministrazione comunale ha, esattamente come in tutti gli altri luoghi, un ruolo, un ruolo di governo, un ruolo di gestione e sinergia con i soggetti che lo compongono, esattamente come avviene da altre parti, in altre zone che hanno diverse connotazioni, commerciale, residenziale, servizi, insomma come avviene in città. Quindi è una fase in cui, penso che chi fa politica in questa fase, fa amministrazione in questa fase, insomma voglio dire, possa essere più stimolante. Ci sono anche esempi interessanti di sinergia, di gestione del territorio e di come investimenti privati stiano lavorando come dire... stiano portando benefici anche dal punto di vista della riqualificazione, pensiamo per esempio al VGP Park con 22.000 metri quadrati di logistica che hanno riqualificato tutta un'area, insomma, che aveva esaurito, come dire, alcune funzioni. Gli strumenti l'Amministrazione Comunale li ha e sono strumenti che sono in capo sia alla Giunta, ma anche al Consiglio Comunale, quindi in questo senso il Consiglio Comunale e i Consiglieri hanno anche la possibilità di indirizzo ed è il Piano degli Interventi... che attribuisce, come dire, funzioni e obiettivi alla città e anche alle sue diverse zone.

Quindi farei attenzione, come dire, nel mescolare una questione molto, come dire, circoscritta sulla quale, come dire, l'Amministrazione Comunale con i pareri del Settore Mobilità e con l'interlocuzione con i soggetti privati, con l'attenzione che richiamava lei non possono certo, come dire, essere proiettati su quella che è la visione generale. Visione generale che però, condivido con lei, non va trascurata, dobbiamo individuare quali sono gli strumenti di regolazione e di governo, il Piano degli Interventi, io penso oggi che il Consiglio Comunale abbia più strumenti per determinare futuro e obiettivi di quell'area.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Peghin.

Consigliere Peghin (FPS)

Penso sia importante avviare al più presto questo tipo di riflessione perché il tempo passa molto velocemente, quella del nuovo ospedale è un'opportunità per ridisegnare il futuro strategico di quella zona che, secondo me, ha delle potenzialità ancora molto importanti per l'economia padovana.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Battistella, prego.

N. 4 - Interrogazione della Consigliera Battistella (GS) all'Assessore Colasio sul processo di restauro della statua del Gattamelata.

Grazie, Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Colasio. Buonasera, Assessore. Allora, è appena terminato il periodo estivo, i cittadini padovani hanno visto comparire in piazza del Santo ponteggi e impalcature intorno a uno dei simboli più distintivi della nostra città, uno dei più spettacolari monumenti equestri rinascimentali opera di Donatello che rappresenta il condottiero Erasmo da Narni, ma che tutti noi conosciamo con il nome del Gattamelata.

La spettacolare opera fu eretta nella seconda metà del 1400 e, mi pare di ricordare, venne spostata solo in occasione dello scoppio dei conflitti mondiali, perché i padovani decisero di metterla in sicurezza e poi venne riposizionata al termine dei conflitti. Da tempo era noto che l'opera necessitasse di un restauro, come è ovvio che succeda per tutte quelle statue che sono esposte da secoli agli agenti atmosferici e soggette agli effetti del passare del tempo.

I cittadini leggono sulla stampa che questo restauro ha però aperto molte questioni e anche qualche polemica. Un iniziale contenzioso tra Stato e Vaticano che ora mi pare essere stato definitivamente superato e chiarito, l'opera appartiene al Vaticano che ha piena autorità e potere di restaurare il bene purché resti coerente con la normativa dei Beni Culturali. Lo Stato quindi in questo, mi pare di capire, non abbia potere decisionale a meno che il privato, in questo caso il Vaticano, non voglia o non possa occuparsene, ma questo non è evidentemente il caso.

Negli ultimi giorni il dibattito ha oltrepassato i confini nazionali, è intervenuta la professoressa Roettgen dell'Università di Monaco di Baviera, storica d'arte che a mezzo stampa fa un appello ai padovani e chiede a gran voce che la statua venga spostata. Ora la questione riguarda l'opportunità di lasciare il Gattamelata una volta terminato il restauro nel luogo originario o di produrne una copia da lasciare nella piazza e posizionare l'originale all'interno di uno spazio museale.

Ovviamente le linee di pensiero sono contrastanti, c'è chi ritiene debba restare al suo posto come lo è da sempre, a disposizione dei padovani e dei turisti come il Sottosegretario alla Cultura Sgarbi e chi invece ritiene che la seconda opzione sia la scelta più saggia e responsabile.

Io ora non voglio esprimere la mia opinione personale anche perché sono piuttosto combattuta, soprattutto perché ritengo sia prima fondamentale capire lo stato attuale dell'opera e solo conseguentemente penso si possa dare un giudizio opportuno in merito. Ma ciò che mi lascia invece un po' perplessa è che ho la sensazione che in tutto questo chi si sta occupando del restauro non abbia interesse per ciò che pensa il Comune di Padova e i suoi cittadini.

Il Gattamelata non è di proprietà del Comune di Padova, come del resto la Basilica del Santo, ma sono segni distintivi della nostra città ai quali ci sentiamo moralmente legati e responsabili un po' come un figlio adottivo, non è figlio biologico di pancia, ma figlio di cuore e questo la rende ancora più speciale. Negli anni attraverso la Veneranda Arca il Comune si è fatto garante dei lavori di restauro della Basilica, proprio per questo legame forte che la lega alla nostra città.

Ora siamo in una fase iniziale di studio e quindi forse è prematuro preoccuparsi di ciò, ma io voglio chiedere a lei, Assessore, se la mia sensazione trova fondamento e se il Comune cercherà, a nome dei cittadini, di far sentire la propria opinione e le proprie ragioni in merito.

Credo sia doveroso ascoltare la voce di chi amministra e di chi vive e abita la città, diversamente verrebbe anche ad affievolirsi quello spirito di collaborazione che da anni è in essere. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Colasio

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Battistella perché è decisamente una questione che colpisce, che interessa anche sul piano culturale e simbolico tutti noi padovani. Devo dire che in effetti la situazione è non solo complessa, è oltremodo complessa e intricata. Indubbiamente è evidente che nel '29 la città subisce – tra virgolette - “uno scippo”, ne siamo tutti consapevoli. Subisce uno scippo e di fatto la proprietà giuridica del bene non appartiene più a chi apparteneva precedentemente, diciamo - tra virgolette - “la città e i Frati”.

Quello che io reputo assurdo e fuori luogo è la polemica, nel senso che noi come Amministrazione abbiamo il dovere di porci il problema di trovare un'armonia tra le parti, diciamo che la polemica tra il Sottosegretario, il Ministero da un lato e la Delegazione Pontificia non aiuta, non crea un clima positivo in città, noi ce ne siamo interessati come Amministrazione già un paio di anni fa mettendo in relazione una molteplicità di soggetti con la Delegazione Pontificia e direi che qui ci sono alcuni grandi assenti.

A me dispiace molto che non ci sia una strategia più concertata. Cosa voglio dire? Quando noi si parla della Basilica del Santo ci sono i Frati, l'Arca del Santo e la Delegazione Pontificia, è evidente che una proposta dovrebbe promanare da un armonioso confronto metodologico tra questi tre soggetti ed è una cosa di cui ho sempre ribadito la necessità. D'altro canto è anche meritorio che la Delegazione Pontificia, dopo anni di disattenzione, si sia posta il problema dello stato di salute.

Noi siamo saliti assieme a Ugo Soragni e al Vescovo Dal Cin e ad altri protagonisti, la professoressa Valenzano e altri studiosi, sul ponteggio. Diciamo che... c'era anche il Sovrintendente. Lo stato di salute non depone certo a favore, cioè de visu si ha la percezione che la statua in questi ultimi anni... l'ultima analisi ricognitoria, diagnostica è del 2012, se ne inferisce anche a partire dalle prime considerazioni degli esperti un processo di accelerazione del degrado.

E' evidente che è cambiato il contesto. Ha ragione l'amico Sgarbi quando dice che è affascinante l'idea che nel nostro Paese testo e contesto sono un tutt'uno, cioè l'Italia è un Paese... è un museo aperto, avere delle opere, delle riproduzioni sminuisce questa dimensione estetico – simbolica. Però è anche vero che in alcuni casi si è proceduto diligentemente e saggiamente a mettere in sicurezza il bene.

Ma veniamo pragmaticamente alla questione. Come ho avuto modo di scrivere sulla stampa, diciamo, il potere del Ministero è limitato, il Codice dei Beni Culturali prevede il potere sostitutivo ma, come giustamente sottolineava lei, lo prevede in pochissime situazioni, impossibilità o non volontà del proprietario di intervenire. Non è il caso, la Delegazione Pontificia ha manifestato una sua precisa volontà di agire. Teniamo conto che il potere sostitutivo dello Stato si configura in termini punitivi, inoltre il privato, perché il Vaticano comunque è un soggetto privato, ha la potestà di rinunciare all'intervento dello Stato, un'eventuale surroga è possibile ma dopo atti formali ai quali consegue inadempienza del proprietario. E' una questione molto delicata.

Io credo che la cosa più saggia sia creare un Tavolo di lavoro, lo ricordo, è stato ricordato anche l'altro giorno in Commissione, anche in previsione del futuro Giubileo che, lo ricordo, nel 2000 ci furono interventi sostanziosi da parte dello Stato. La cosa che a noi interessa come Amministrazione è creare un Tavolo di concertazione, ci siamo visti con Dal Cin recentemente, per far sì che ci sia un maggiore coinvolgimento di

tutti i soggetti, anche di quei settori imprenditoriali padovani che potrebbero essere coinvolti in un'opera di restauro con sponsorizzazioni e finanziamenti.

La nostra posizione è questa. Io congelerei la questione copia perché sembra preludere allo spostamento, anzi lo presuppone e lo implica, mi soffermerei, come lei ha detto esclusivamente e prioritariamente sulle improcrastinabili necessità che quell'opera venga restaurata. Io sono convinto che per restaurarla si debba creare: a) un clima di concordia, una strategia condivisa, che vada allestito uno spazio ad hoc per il restauro in un locale prossimo al sagrato del Santo.

E' chiaro che tutto ciò implica e presuppone...

Presidente Foresta

Assessore, la invito a concludere, per cortesia.

Assessore Colasio

La ringrazio, Presidente.

... una strategia coordinata e non il conflitto. Grazie, Presidente. Le chiedo scusa.

(Entra il Sindaco – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere.

Consigliera Battistella (GS)

Okay, recupero io nella risposta. Volevo ringraziarla sono confortata dalla sua risposta, anch'io ritengo che la polemica non sia assolutamente il modo più adeguato per risolvere la questione. Spero veramente che venga costituito questo Tavolo di lavoro e che a questo Tavolo ci sia seduto anche il Comune di Padova.

Quindi mi auguro che la questione venga risolta al meglio per la statua, ma anche per la città di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Mosco, vedo che è rientrata in Aula. Tocca a lei.

Consigliera Mosco (Lega)

Presidente, no, io rinvio mantenendo la mia posizione alla prossima seduta. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Consigliere Moneta.

N. 5 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Ragona sul progetto sperimentale di riduzione del traffico di attraversamento della Guizza.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera vorrei interrogare l'Assessore Andrea Ragona per un annoso problema di cui sa la mia presa a cuore. In particolare si tratta del Superblocco creato alla Guizza ancora nell'autunno del 2021, in particolare di quel progetto che ha avuto inizio l'11 ottobre del 2021. Riassumo per chi non si ricordi: si tratta di un progetto europeo che è stato attuato in sei città pilota fra cui Londra e Gerusalemme e anche Padova che vuole dimostrare che le misure di regolazione degli accessi veicolari sono efficaci e sostenibili a una realtà urbana. Ovviamente le nostre dimensioni di Padova sono diverse dalle altre due che ho... delle altre due città che ho menzionato.

Ma in particolare si tratta di un progetto considerato sperimentale che deve essere certamente in primo luogo come obiettivo principale quello di coinvolgere i cittadini nella definizione degli interventi prima di renderli definitivi e con ciò assolutamente rende necessario dare seguito alle esigenze manifestate dai residenti nel corso di questo tempo. Perché, appunto, se il Superblocco è stato attuato a inizio ottobre 2021, coinvolgendo circa 1.300 residenti alla Guizza, quindi delle persone che vivono nelle vie interessate, allo stesso tempo sono state consegnate all'Amministrazione ancora a inizio del 2022 oltre 300 firme e di queste 300 firme però non abbiamo ancora saputo se siano state prese in considerazione o meno.

L'unica circostanza è che nella primavera del 2022 è stato commissionato all'Università di Padova un sondaggio, sondaggio che era un po' online, un po' cartaceo, consegnato e reso pubblico ai residenti che ovviamente dessero la propria opinione al riguardo, ma a oggi, dopo molti mesi dalla conclusione di questo sondaggio che era durato mi sembrava qualche settimana, la possibilità di porre una risposta, non abbiamo ancora saputo che fine abbia fatto e quindi che opinione effettivamente abbiano dato le persone che hanno risposto a questo sondaggio, sebbene io ricordi che si poteva partecipare al medesimo quesito in una maniera infinite volte perché non c'era un account a cui registrarsi. Ma io quello che posso vedere a oggi però sono le 300 firme che ho ancora qui con me tutte collazionate, che vengono consegnate all'Amministrazione e che però a oggi non sembrano siano state prese in considerazione.

Quello che richiedono i residenti, soprattutto se si tratta delle persone che abitano in via Fulvio Testi, è oggetto di questa raccolta firme, è stato proprio dato atto del grave e negativo impatto anche sociale del predetto Superblocco Guizza, i cittadini chiedono a questa Amministrazione comunale di ripristinare la viabilità precedente senza perseguire ulteriormente tale progettualità irragionevole e insensata.

Il progetto è sperimentale, avrebbe avuto la durata di un anno, ma ancora oggi ormai che è passato più di un anno non si sa se questo progetto sia considerato ancora sperimentale, se sia diventato definitivo ed eventualmente che fine abbiano fatto le considerazioni espresse dai residenti nei confronti di questa Amministrazione.

Quindi chiedo cortesemente all'Assessore se può delucidarci con una risposta al riguardo, gliene sarei grato.

Presidente Foresta

Assessore, a lei la parola. Prego.

Assessore Ragona

Rispetto all'iniziativa del... l'abbiamo rinominata la Superguizza che aveva, lo ricordo, gli obiettivi di diminuzione del traffico di attraversamento e di diminuzione del traffico di attraversamento di fronte alla scuola primaria Ricci Curbastro, è stato effettivamente fatto un sondaggio e sono state fatte anche delle

analisi dall'Università di Padova precedentemente, quindi con la vecchia viabilità, e poi con la nuova viabilità.

Ricordo per questo progetto, che nasce diversi anni fa, è stato ricevuto un finanziamento europeo, sono progetti sperimentali nel senso che devono anche essere valutati in tutta la sua complessità e quindi anche per quanto riguarda tutta la popolazione interessata e non solo quelli di un'unica via. Detto questo sono arrivate le prime... i primi risultati... al quale però ho chiesto un ulteriore approfondimento in quanto si trattava di dati aggregati, proprio per venire incontro anche alle richieste della cittadinanza, anche del Consigliere Moneta che in passato si è occupato della stessa cosa, ho chiesto di avere i dati in maniera un po' più analitica.

Quando, nelle prossime settimane credo, mi arriveranno possiamo anche incontrarci. Colgo l'occasione per dire che possiamo anche fare una valutazione insieme partendo sempre però dal presupposto che è un obiettivo anche di questa Amministrazione che è diminuire il traffico di attraversamento nei quartieri e diminuire il più possibile il traffico di fronte alle scuole, in particolare le primarie, cosa che tra l'altro abbiamo fatto anche in altri luoghi della città.

Quindi io credo che nel mese di febbraio o fine gennaio potremmo cogliere l'occasione di un incontro per valutare insieme le cose e per valutare insieme i risultati e per poi rendere edotta anche la popolazione stessa di quanto emerso da questo progetto. Grazie.

(Esce il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. La parola per la replica al Consigliere.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

La ringrazio, Assessore, della risposta e soprattutto dell'apertura al dialogo. Insomma, spero che appunto nel momento in cui riceveremo questi dati, anche se ci hanno messo veramente molti mesi a essere analizzati, si possa trovarsi anche insieme per un confronto, perché quello che alla fine pone di concreto questo progetto è la regolazione di accessi veicolari, ovviamente per dare un obiettivo di migliore vivibilità alle persone, ai pedoni e ai ciclisti, ma ovviamente la regolazione degli accessi veicolari ha comportato una serie di chiusure stradali e una serie di istituzioni di sensi unici obbligati che coinvolgono sicuramente anche tutti i ciclisti e, ahimè, anche tutti i monopattini. Questi assurdi lungi tragitti che ha comportato la modifica alla viabilità, ovviamente oltre ad allungare i tempi di percorrenza e quindi di ipotetico inquinamento e rumore, ha incrementato, dal mio punto di vista e dal punto di vista anche dei residenti, la pericolosità stradale perché ovviamente tutti questi velocipedi e monopattini ora sfrecciano anche in contromano e questo ovviamente se può essere criticabile dal punto di vista del Codice stradale, dal punto di vista forse logistico e umano può essere in qualche maniera compreso, soprattutto perché il deflusso verso la Guizza ha molti residenti, quindi verso l'arteria principale è assolutamente impedito e pertanto per evitare di avere dei tragitti magari che si dilungano per oltre un chilometro quando magari prima bastavano 50 o 100 metri ovviamente le persone cedono alla tentazione e occupano la sede stradale andando in contromano o addirittura anche di fronte proprio ai giardini pubblici e la scuola elementare sfrecciando in maniera molto veloce e pericolosa perché sono aumentati gli angoli ciechi. L'hanno fatto presente anche le autorità di pubblica sicurezza e chi guida i mezzi di soccorso che ci sono delle difficoltà di intervento.

In ultima si fa anche presente che la difficoltà di trovare parcheggio, ahimè, è aumentata perché i passi carrabili presi dalla direzione di accesso opposta fanno molta fatica a inserirsi nelle case private, nei condomini, per cui alla fine le auto devono stazionare in pubblica via andando a occupare quelli che sono gli stalli disponibili.

Presidente Foresta

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

La ringrazio comunque e auspico in una pronta collaborazione.

Presidente Foresta

Ultima interrogazione, Consigliere Tognon.

N. 6 - Interrogazione del Consigliere Tognon (PD) all'Assessora Benciolini sulle difficoltà degli inquilini con problemi di mobilità delle case di Edilizia Residenziale Pubblica.

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare l'Assessora Benciolini su un argomento che fa parte di un tema che spesso negli ultimi mesi abbiamo dibattuto in questa Aula e sul quale l'Amministrazione sta svolgendo un lavoro importante nonostante le mille difficoltà che i tempi ci costringono ad affrontare. Siamo sempre nell'ambito dell'Edilizia Pubblica.

Come dicevo in questi mesi abbiamo affrontato in questa sede le problematiche enormi che riguardano il diritto alla casa e le difficoltà che colpiscono al riguardo famiglie e studenti. Oggi vorrei che si facesse un po' luce su una questione legata a chi l'alloggio ce l'ha e tuttavia deve comunque fare i conti con gli ostacoli che derivano dalla loro condizione di vita ed abitativa.

Sappiamo che in molte situazioni, alloggi di Edilizia Pubblica sono occupati da persone anziane che prima facevano parte di famiglie anche piuttosto numerose, che adesso invece si trovano a vivere da sole in situazioni che ovviamente sono molto più difficili da gestire man mano che gli anni passano, se non con l'aiuto dei propri familiari quando ci sono e quando possono.

Ecco che da alcuni abitanti anziani di alloggi di proprietà comunale e di proprietà ATER, oltre che dai sindacati confederali che rappresentano gli inquilini, ci viene segnalato un problema legato alla mobilità di queste persone, spesso che hanno problemi di movimento e di deambulazione dovuti in larga parte all'età avanzata delle interessate e degli interessati.

Le residenti e i residenti in oggetto vivono in edifici che a volte non sono forniti di ascensore perché vetusti o perché non previsti non superando il numero di piani per cui si vede necessaria l'installazione. Alcuni anziani hanno fatto domanda già da diverso tempo affinché potessero cambiare alloggio ed è stato risposto loro che era necessario attendere il bando di mobilità previsto dalla Legge Regionale, precedentemente era la Legge Regionale 10/96, adesso è la 39/17.

Sappiamo inoltre che è possibile agire in deroga alla graduatoria come previsto dall'articolo 44 della Legge Regionale 39 del 2017 e dal Regolamento Regionale numero 4 del 2018. Mi viene segnalato però che la situazione rimane bloccata da diverso tempo e che le risposte tardano a venire da parte degli uffici che fanno riferimento al suo Assessorato.

Chiedo quindi di avere informazioni relativamente allo stato delle procedure di mobilità, alla luce delle normative citate, se la Regione stia dando seguito a quanto da lei stessa emanato e avere informazioni su

come la struttura organizzata del nostro Comune si stia muovendo al riguardo consapevole dei tempi di risposta previsti a seguito delle domande che vengono inoltrate dagli interessati.

(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego, Assessora.

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Tognon per questa interrogazione che va a toccare due temi a cui tengo molto: quello della casa di cui stiamo discutendo ormai da diversi mesi per le moltissime sfaccettature e implicazioni che ha per i nostri concittadini e concittadine e quello dell'accessibilità che è un altro tema molto importante che richiederebbe veramente un approfondimento continuativo un po' su tutte quelle che sono le strutture della nostra città in generale, neanche solo del nostro Comune.

Per quanto riguarda la mobilità, come lei sa e come viene detto anche all'interno della Legge Regionale, la mobilità può riguardare molte... cioè può partire da moltissimi tipi diversi di situazioni. Ricordo la mobilità, per esempio, nel momento in cui ci si renda necessario rendere liberi gli spazi perché magari ci sono dei progetti di risistemazione degli alloggi, cosa che stiamo svolgendo per alcuni complessi all'interno dei quali abbiamo... per i quali abbiamo dei finanziamenti, tra l'altro anche per renderli accessibili.

Poi ci può essere una mobilità dettata, come ha detto lei, per esempio dal cambiamento della situazione del nucleo familiare che può essere... essersi molto ridotto oppure aumentare nel caso di arrivo di figli o di altri componenti del nucleo familiare. Ci possono essere delle mobilità dovute a un'accessibilità diversa da parte... da un'abilità diversa da parte degli abitanti e quindi di una richiesta di accessibilità diversa oppure delle mobilità che vengono richieste dagli stessi cittadini e cittadine per motivi loro.

Ricordo che quando si parla di mobilità, si parla sempre, per quanto riguarda l'Edilizia Residenziale Pubblica, di alloggi che possono essere di proprietà del Comune o di proprietà dell'ATER. In alcune situazioni si lavora in modo congiunto come per esempio nella situazione attuale in cui stiamo facendo un progetto di fattibilità rispetto, per esempio, al costo delle spese condominiali per capire assieme se ci sia la possibilità di spostare dei nuclei in alloggi che abbiano spese condominiali inferiori e per venire incontro alle necessità delle persone.

Quando si parla di mobilità però si parla in modo importante della disponibilità degli alloggi e noi sappiamo bene, l'abbiamo detto più volte in questa Aula che il problema principale in questo momento è la disponibilità degli alloggi nel senso che non abbiamo un numero di alloggi sufficienti per tutti coloro che sono in graduatoria in questo momento e anche la possibilità del riatto degli alloggi, nel senso che noi sappiamo che non avendo noi fondi strutturali, il riatto degli alloggi che si rendono liberi anche in seguito a spostamenti, graduatorie e varie situazioni in cui... per esempio, ricoveri, eccetera, in cui gli alloggi si rendono disponibili, il riatto non è così sempre immediato e fattibile.

Diciamo che, in una situazione idilliaca, se noi avessimo un numero di alloggi ampio, questo ci permetterebbe di man mano scorrere le graduatorie e anche in contemporanea andare di volta in volta... trovare la situazione migliore di matching migliore tra alloggio e situazione delle persone, dei nuclei familiari andando poi man mano anche a ricomporre il mosaico e spostando le persone a seconda delle situazioni di necessità, di mobilità, soprattutto per quelle che sono le mobilità che riguardano l'accessibilità o anche il sovraffollamento o il sottoaffollamento degli appartamenti.

In realtà la cosa non è così facile, perché in una situazione di mancanza di alloggi non sempre ci è possibile fare questi passaggi. In particolare poi sottolineo che molto spesso le persone che chiedono di avere una

mobilità la richiedono all'interno dello stesso quartiere o addirittura dello stesso rione, se non addirittura della stessa palazzina, cosa che evidentemente in questa situazione non è possibile.

Adesso faccio l'esempio, per esempio, dello spostamento che abbiamo fatto per via Stella, dove abbiamo un progetto importante, abbiamo avuto da spostare i 20 nuclei familiari che erano rimasti e che ci chiedevano spesso di rimanere all'interno del quartiere Portello dove il Comune a parte quelle non ha altre case a disposizione. Le altre case sono di ATER che però seguono delle altre trafile. Questo non ci ha reso possibile questo restare. Per cui tante volte, soprattutto le persone più anziane che chiaramente hanno una loro rete di relazioni, hanno i loro negozi di vicinato e di riferimento, il loro parco dove vanno, ci chiedono questa disponibilità, chiedono questa mobilità...

Presidente Foresta

Assessore, la invito a concludere.

Assessora Benciolini

Sì. Però poi loro stessi fanno fatica ad accogliere la richiesta di spostarsi in un altro posto. Per quanto riguarda quindi le mobilità che riguardano situazioni di particolare emergenza, noi diamo sempre risposta e cerchiamo di assecondarle, proprio perché il tema dell'accessibilità è importante.

Non riusciamo, perché comunque non è dovuto, a dare seguito continuativo a dei bandi di mobilità per i motivi che ho illustrato e anche per il fatto che siccome ultimamente ATER non riassegna le case se non all'interno dei due anni di validità della graduatoria abbiamo preferito cioè concentrare le attenzioni dell'ufficio sulle graduatorie biennali in modo da garantire le assegnazioni per graduatoria ERP, che non è su questi bandi di mobilità che richiederebbero ulteriori procedure e che però non potrebbero avere gli esiti per i motivi elencati. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere.

Consigliere Tognon (PD)

Bene, ringrazio l'Assessora Benciolini per la risposta che ha fornito un quadro ben chiaro delle difficoltà in cui l'Assessorato si sta muovendo.

Auguro più che altro all'Assessora di avere modo di riuscire a dare risposta a queste esigenze, che comunque ci sono e permangono capendo appunto qual è la situazione e che, ripeto, non è affatto semplice. Grazie ancora.

Presidente Foresta

Grazie. Le interrogazioni sono terminate. Adesso passiamo alle comunicazioni. Quindi prima di passare alle proposte di comunicazione delle delibere di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità.

Delibera di Giunta 634 del 6/12/2022: contributi a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni sportive anno 2022. L'Amministrazione intende sostenere le associazioni o società che si sono prodigate nell'organizzazione di eventi sportivi durante il 2022, in un momento in cui la ripartenza dello sport ha

costituito anche un fondamentale elemento di riappropriazione della socialità per una spesa complessiva di 50.000 euro previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Delibera di Giunta 635 del 6/12/2022: contributo regionale per il turismo e allestimento Sala etrusca. L'Amministrazione per l'adeguamento della continuità unitaria al layout grafico adottato a livello regionale e per l'allestimento della nuova sede dell'ufficio IAT, quindi Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica in centro storico presso Piazza delle Erbe 52 ha preventivato una spesa di 30.000 euro e per l'allestimento della nuova Sala etrusca presso il Museo Archeologico ha preventivato una spesa di 37.000 euro prelevando dal Fondo di riserva l'importo complessivo di 67.000 euro.

Passiamo all'ordine del giorno 5. Parola al signor Sindaco: appropriazione... approvazione – scusate – Linee programmatiche, mandato 22-2027. A lei la parola, prego, signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 5 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 1)**

OGGETTO - APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2022-2027.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Signori Consiglieri e signore Consigliere, all'articolo 46 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, stabilisce che il Sindaco, sentita la Giunta e secondo i termini previsti dallo Statuto del Comune, presenti al Consiglio le Linee programmatiche relative alle azioni da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Le Linee programmatiche di mandato per il periodo 22-27 che sono oggetto stasera di discussione si riallacciano agli Indirizzi generali del Governo che questo Consiglio Comunale ha approvato nella sua prima seduta di insediamento, individuano in modo sintetico le macroaree di intervento con indirizzi strategici lungo cui sarà sviluppata tutta l'attività di questa Amministrazione.

Si tratta di 14 indirizzi strategici, declinati in 39 obiettivi strategici che saranno poi riportati e sviluppati in obiettivi operativi nel Documento Unico di Programmazione del quale avete potuto già prendere visione. Ciascuna linea strategica di questo importante documento è un traguardo da raggiungere per il futuro della nostra città, attraverso un percorso di crescita fondato sui valori. Questa Amministrazione ritiene fondamentale coinvolgimento, partecipazione, trasparenza, legalità, riqualificazione, volontariato, associazionismo, valorizzazione delle persone, accoglienza e solidarietà.

Intendiamo proseguire con il lavoro avviato nel precedente mandato di modernizzazione e rigenerazione della città lavorando su più livelli quali la cura quotidiana dei quartieri, la realizzazione di grandi opere, la rigenerazione urbana e ambientale, la sicurezza, l'agricoltura e la promozione turistica della città e il sostegno al commercio e all'impresa, il potenziamento dei servizi rivolti alle persone affinché nessuno resti indietro insieme alle reti di sostegno sociale e di opportunità per la cittadinanza.

L'obiettivo è rendere Padova una realtà di stampo internazionale, moderna e innovativa, una città delle persone, accogliente e solidale in grado di offrire opportunità di crescita, di realizzazione individuale e collettiva. Vi ringrazio per l'attenzione. Lascio all'Aula la discussione.

Presidente Foresta

Allora, dichiaro aperta la discussione.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. E' un richiamo, è un richiamo velocissimo e cioè... e consiste nel chiedere all'Ufficio di Presidenza, di concerto eventualmente con il Segretario Generale, se si ritiene applicabile alla presente proposta di deliberazione il comma quarto dell'articolo 26 del Regolamento del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Allora, Consigliere, prima di risponderle sospendo il Consiglio perché ci sono 180 più 60... 140 emendamenti che sono stati presentati. Quindi c'è bisogno di un esame e poi le diamo risposta su tutto. Quindi il Consiglio è sospeso per almeno 20 minuti.

La seduta è sospesa alle ore 19:24; riprende alle ore 21:08.

Prego gli uffici... appello nominale.

Appello nominale

Alle ore 21:08 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 24 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco Giordani ed i Consiglieri Bean, Berno, Barzon, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, De Lazzari, Tiberio, Pillitteri, Battistella, Nalin, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin, Cappellini, Meneghini, Mosco e Bianzale.

Grazie. C'è il numero legale, potremmo riprendere i lavori solo che purtroppo l'esame degli emendamenti sta andando per le lunghe, quindi io devo sospendere ancora per 45 minuti fino alle ore 22 il Consiglio. Quindi ci rivediamo alle ore 22.

La seduta è sospesa alle ore 21:12; riprende alle ore 22:07.

Bene. Prego gli uffici di chiamare l'appello nominale. Grazie.

Appello nominale

Alle ore 22:07 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 23 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco Giordani ed i Consiglieri Bean, Berno, Barzon, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, De Lazzari, Tiberio, Pillitteri, Battistella, Nalin, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin, Cappellini, Mosco e Bianzale.

23 presenti, quindi possiamo riprendere la discussione sulle Linee programmatiche, però prima di dare il via ai Consiglieri che chiedono di intervenire, volevo chiarire col Consigliere Cavatton che aveva posto un problema relativo all'articolo 26, comma 4, che la fattispecie delle Linee programmatiche non rientrano tra le cose che chiedono e vogliono il raddoppio dei tempi.

Chiarito questo devo sostituire la Consigliera Gallani e il Consigliere Peghin che sono usciti come scrutatori e quindi nomino il Consigliere Pillitteri e il Consigliere Bianzale, cortesemente.

(Intervento fuori microfono)

No?

(Intervento fuori microfono)

Ah, deve uscire. Scusa?

(Intervento fuori microfono)

Allora il Consigliere Turrin. Grazie.

Quindi la discussione... riprendiamo la discussione che io avevo già aperta. Chi vuole intervenire gentilmente si prenoti. Prego.

(Esce l'Assessora Colonnello)

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie. Grazie, Presidente. Avrei gradito, dopo le tre ore e mezza da quando sono stati consegnati gli emendamenti che ci avesse informati di quali sono stati accolti dall'Amministrazione, di quali sono dichiarati ammissibili, di quali invece non si può tenerne conto perché a giudizio dell'Amministrazione non lo sono. Questo perché? Perché avrebbe influito sul mio intervento.

Lei sa che al Sindaco mi lega un rapporto di stima che ribadisco, ma ovviamente siamo distanti sotto moltissimi profili. Uno di questi, signor Sindaco, è la redazione delle Linee programmatiche di mandato 2022-2027. Con i miei colleghi ci siamo posti una domanda quando abbiamo visto la proposta di deliberazione, la domanda era: come si commenta un'opera d'arte, come interloquire con un capolavoro? Con gli occhi sognanti e il visino paonazzo di meraviglie infantile, con lo spirito indagatore del critico, con la predisposizione pedagogica di un insegnante? Ebbene, signor Sindaco, più leggevamo le Linee programmatiche di mandato, più eravamo avvinti da un'insolita sindrome di Stendhal e quasi afasici ci interrogavamo su come esprimere degnamente il nostro stupore di fronte a una cotale meraviglia dell'umano ingegno.

“La città delle persone - Linee programmatiche di mandato”, si compone di ben 14 pagine dattiloscritte, inframezzate da immagini fotostatiche che è quasi ossequioso definire raccapriccianti. Non che quanto abbiamo trovato scritto lo sia di meno, 14 obiettivi strategici a loro volta declinati in subobiettivi, questi ultimi declinati in ambiti di intervento.

Da tale formulazione ci si sarebbe aspettati chiarezza, trasparenza, puntualità espositiva e invece? Cito a memoria. Obiettivo strategico numero 1 “Padova città dell'innovazione, della trasparenza e dell'efficienza. Ambito di intervento: Fiera come piazza dell'Innovazione”. Ma quale Fiera, signor Sindaco? Quella che ha perso quasi tutti gli eventi fieristici? Quella che abbiamo rifinanziato a fondo perduto con milioni di euro? Quella all of business innovation exhibition che come massimo evento ha avuto l'esposizione dei gatti più belli del mondo appena passata? Per carità adoro i felini, anzi, scusate, le feline e i felini, ma questo obiettivo strategico appare similmente alla quasi totalità della proposta di deliberazione un'enorme, una mastodontica presa per i fondelli e, cosa ancor più grave, una presa in giro consapevole e attuata artatamente per impedire il dibattito. Lo avete fatto anche con il Documento Unico di Programmazione economica, la furbizia non vi difetta, ma Padova da voi guidata non è certo un luogo perfetto dove far crescere idee brillanti come avete presuntuosamente scritto nella delibera, semmai da troppo tempo è un luogo perfetto dove far crescere scaltrezze e astuzie de minimis.

Solo un altro esempio. “Rispettare le regole e vivere sicuri. Ambito di intervento: controlli su appalti e servizi, opere pubbliche e viabilità”. Ah, sì? E dove era la maggioranza quando questa opposizione ha chiesto che si tornasse a riferire in Consiglio sulla situazione dello Stadio Euganeo? Ha detto di no, ha votato contro e oggi voterà a favore di un documento pieno di cultura della legalità e della trasparenza, un documento che ha persino paura di scrivere cosa ha intenzione di fare la maggioranza in merito all’area ex Prandina. Riqualficazione, questo l’unico lemma dedicato a uno dei nodi più discussi e divisivi degli ultimi 8 anni. Ri-qua-li-fi-ca-zio-ne. In effetti sono sette sillabe con un dittongo ascendente. I Consiglieri Comunali e soprattutto i padovani non hanno diritto di sapere di più. Ebbene Fratelli d’Italia, superato lo sconvolgimento del parossismo che la proposta in discussione ci aveva arrecato, ha deciso di aiutarvi, di vedere se è possibile superare non tanto gli steccati ideologici quanto quelli semantici per dare maggiore contenuto a quello che appare un documento dolorosamente povero di idee e serie proposte programmatiche.

Chi pensava di avere vinto il campionato il 12 giugno 2022 ha commesso un grave errore di valutazione. Il 12 giugno si è svolta la prima di campionato con un girone di altri 4 anni e mezzo. L’opposizione è viva e combattiva, siamo solo all’inizio e ci troverete sempre in campo, non marcheremo mai visita. Vi controlleremo e, se riterrete, vi aiuteremo nell’individuare assieme il bene comune, ma non mancheremo mai al nostro compito precipuo: fare opposizione, rappresentare – concludo - la minoranza uscita sconfitta dal confronto elettorale, ma mai doma. E per chi aveva accarezzato l’idea di un mandato tranquillo che era stato punto dalla vaghezza di soffici guanciali guadagnati alla svelta al termine dell’inutile incombenza consiliare, beh, a costoro diciamo “scordatevelo” e personalmente dico al Sindaco, con affetto “non sono mai andato via, ma oggi sono decisamente tornato”.

Presidente Foresta

Bene. Grazie, Consigliere. Allora, prima di dare la parola alla Consigliera Mosco, volevo dirle, Consigliere Cavatton, lei è da molti anni come me, cinque legislature, che è qui dentro e il Regolamento e gli Statuti li conosce senz’altro più di me visto che fa una professione che è quella che evidentemente studia meglio questi aspetti.

Mi ha invitato a darle un risultato sull’ammissibilità su quelli dei... parliamo degli emendamenti accolti, prima c’è la discussione sulla delibera, quando poi passeremo agli emendamenti sicuramente sarà mia cura spiegare quali sono gli accolti e quelli che non sono accolti o gli ammissibili. Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Questa sera sarò sintetica perché penso che la parte relativa agli emendamenti sia quella maggiormente esaustiva e ricalca alla perfezione i contenuti e le modalità con cui noi come opposizione abbiamo voluto interfacciarci con uno spirito assolutamente costruttivo, ma altrettanto determinato nei confronti di questa delibera e quindi di questa Amministrazione.

La delibera che ci è stata presentata è totalmente irricevibile. Una delibera che è offensiva nei confronti dell’impegno dei Consiglieri Comunali tutti, ma anche offensiva e poco rispettosa dei problemi che oggi i padovani si trovano ad affrontare. Delle Linee programmatiche assolutamente vuote, scarse che nulla dicono rispetto agli obiettivi che questa Amministrazione si prefigge e anzi sono assolutamente privi di una visione di crescita di sviluppo per la città.

Ci saremmo aspettati che di fronte a una crisi energetica ci fossero delle risposte nella priorità che per noi è rappresentata dal Sociale, quando invece ci sono state indicate pochissime righe assolutamente astratte e prive di contenuto. Ed è per questo che noi interveniamo sul merito nei nostri emendamenti ribadendo quello che abbiamo sempre chiesto, cioè per esempio la creazione dei sostegni economici e concreti a favore delle famiglie, delle imprese in difficoltà.

Non c'è nessun tipo di intervento, di programmazione sul tema della sicurezza dal punto di vista dell'ordine pubblico, anche su questo io penso che la realtà parli chiara, quella che stanno vivendo oggi i padovani con aggressioni costanti e con anche la stampa locale che ci descrive una situazione davvero da bollettino per quello che sta accadendo nelle ultime settimane, oltre a quello che anche le classifiche ci ricordano ogni giorno sul tema della sicurezza in città come capitale dello spaccio.

Ma ancora parole al vento in tema ambientalista, una Giunta che per anni si è proclamata attenta all'ambiente e oggi, invece ci ritroviamo uno sbilanciamento dove a fronte di domeniche ecologiche, l'eliminazione della tradizione di "brusa la vecia" non c'è nessun tipo di impostazione strutturale, ma ci troviamo invece, per esempio, un'impostazione ideologica sul tema dell'accessibilità in città con l'eliminazione progressiva di centinaia di posti auto che non consentono l'arrivo nella città o nessun tipo di descrizione su questa delibera su quali sono le Linee programmatiche che il Comune vuole intraprendere per favorire l'accesso in città.

Sulla Prandina nulla di serio, ma come sulla Prandina sulle grandi opere pubbliche della nostra città. Nessun riferimento all'ex CONI, nessun riferimento all'Hotel Abritto, all'Hotel Monaco, all'Ospedale, alla Fiera, al Centro congressi, tutte opere su cui dovrebbe fondarsi la crescita e lo sviluppo economico della nostra città. Anche su questo la paura di scrivere quali sono le intenzioni, forse perché su questo ci poteva essere una maggioranza talmente spaccata su questi punti per evitare di fomentarla non si è scritto nulla? Ecco invece noi non abbiamo paura delle nostre idee, rimaniamo coerenti sulle nostre posizioni su tutti i temi e soprattutto non ci facciamo prendere in giro, perché la settimana prossima si discute il Bilancio di Previsione, sono settimane che lo leggiamo, settimane e giorni che incalziamo in Commissione gli Assessori, riceviamo risposte fumose e non all'altezza del ruolo che ricoprono, perché non abbiamo ricevuto risposte.

Quindi noi ci siamo trovati costretti oggi a dover riscrivere delle Linee programmatiche perché le idee ce le abbiamo chiare e soprattutto non potevamo mancare di rispetto verso i cittadini che oggi ci chiedono urgentemente delle risposte. E con queste Linee programmatiche del tutto scarse e fumose avete dimostrato di essere veramente una Giunta di parole, ma non di parola. Ecco, noi abbiamo messo nero su bianco invece le nostre proposte per la città.

Presidente Foresta

Grazie. Tocca al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io mi riferisco al 5 luglio 2022, qualcuno si ricorda cosa è successo il 5 luglio 2022? Il primo Consiglio Comunale. Penso che tutti i colleghi si ricorderanno cosa abbiamo fatto in quel Consiglio Comunale, ci siamo insediati e abbiamo votato le Linee programmatiche del Sindaco, questo mi sembra. Allora io ringrazio naturalmente i Consiglieri di minoranza perché mi danno la possibilità di dire qualcosa, ma penso che bisogna ringraziare il Sindaco perché quelli di minoranza possono dire qualcosa altrimenti non saprebbero cosa fare.

(Intervento fuori microfono)

No, no, parlare potete parlare quanto volete io non vi ho interrotto, quindi grazie. Allora, le Linee sono state votate e credo che alla fine è come... riprendo le ultime parole del Consigliere Cavatton, che di fatto non se ne sono mai andati, sono presenti, perfetto, vuol dire che in qualche modo c'è una forma di resurrezione anche tra la minoranza, mi fa piacere perché naturalmente ha una sua utilità. Allora, io penso che quel 5 luglio noi abbiamo avuto un risultato, cioè i cittadini si sono espressi, non il Consiglio Comunale. I cittadini si sono espressi e hanno indicato questa maggioranza con il Sindaco Giordani al governo di questa città. Questo è quanto.

Allora, tutte le forme di citazione della Fiera, della Prandina, eccetera, sono tutte discussioni che sono all'interno del sistema della programmazione e che sicuramente vengono affrontate come sono state affrontate, piaccia o non piaccia ovviamente, sono delle linee politiche oltre che amministrative che tutti noi dovremmo seguire, noi maggioranza lavoriamo, operiamo, collaboriamo in sinergia. Poi se voi volete contribuire, penso che nessuno vi neghi la possibilità.

Quindi penso che le meraviglie che il collega, sicuramente con grande dovizia e anche capacità argomentativa, ci ha edotto anche questa sera, insomma, io credo che siano proprio in contrasto con quella che la nostra Amministrazione ha accettato e ha votato e quella sarà la linea. Sono dodici punti sintetici all'interno dei quali che... c'è tutta la possibilità, l'opportunità di questa Amministrazione di includere e mai di escludere, anche le vostre proposte eventualmente, quelle che non ho letto in questi 134 - 135 emendamenti, uno a uno letti.

Allora è evidente che è facile scrivere delle cose, molto più complicato, probabilmente, è vincere le elezioni, perché scrivere delle cose è un conto, che i cittadini le accettino è un'altra questione e credo che se siamo al sesto anno consecutivo, vuol dire che i padovani hanno optato per questa maggioranza e per questo Sindaco rispettando naturalmente chi legittimamente ha fatto la sua corsa.

Allora io credo che nessuno può garantire a nessuno quello che succederà, ma le linee sono tracciate e quando la linea è tracciata è come dire se noi... voi avete costruito una ferrovia, arriviamo noi e roviniamo il binario perché a noi ci piace. Invece no, se avete qualche vagone da metterci sopra, qualche materiale potrebbe essere interessante, ma mi sembra che da sei mesi a questa parte la vostra linea sia un po' zoppa e quindi non sia in grado di portare un'illuminazione che potrebbe anche gravitare su di noi e quindi illuminare le nostre menti perché voi ritenete che possono essere un po' deboli in questo modo, visto che quello che abbiamo scritto secondo voi, non secondo noi, è molto limitato.

Io credo che alla fine le beatitudini saranno alla fine, saranno a conclusione e quindi spero, spero che tutti noi possiamo contribuire in maniera fattiva a questa città. Allora, lasciando perdere le ridondanze argomentative che non servono a niente, ma sono i fatti. E i fatti ci danno e ci hanno dato, ci danno e ci daranno ragione. Questi sono i fatti. Noi lavoriamo su questo. Poi voi potete chiedere come volete, anche sulla questione dello Stadio, io credo che il Sindaco sia stato chiaro quando è venuto qua dentro. Punto.

Sulla questione, ripeto, della Fiera, della Prandina ognuno può dire quello che vuole, ma la maggioranza attraverso la discussione, la riflessione farà le sue scelte. Questo è il problema. Cioè è una parte che il 5 luglio ha votato a favore del programma del Sindaco, che è quello che abbiamo questa sera, e una parte no e quella siete voi. Noi siamo da questa parte e al momento ne siamo contenti, penso anche la prossima volta il 30 di gennaio quando voteremo il Bilancio.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Fdl)

Sì, grazie, Presidente. Io a dire la verità non volevo intervenire perché mi sembrava abbastanza esaustivo l'intervento del Capogruppo, però dopo avere sentito, udito il discorso del Consigliere Tiso rimango e sono rimasto basito e mi sento in dovere di rispondere.

Credo che trasmetterò il suo intervento al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni facendole sapere che una volta che si sono vinte le elezioni le discussioni nelle Aule democratiche, dal Parlamento al Consiglio Comunale non servono più perché tanto gli elettori hanno deciso qual è l'andazzo per i prossimi futuri cinque anni e fa testo il risultato delle elezioni e quindi la democrazia non serve più perché si è fatto sostanzialmente un referendum.

Ma detto questo, anche perché mi pare abbastanza risibile sinceramente, io ho tutto il rispetto per lei Consigliere Tiso, però da una parte ci ha enunciato quella che la democrazia, cioè che noi possiamo pensarla diversamente da lei e dall'altra appunto quello che ho appena detto. Ma il grave, secondo me è stata un'altra questione e ringraziando la Dottoressa Mattiazzo, soprattutto la Dottoressa Mattiazzo e anche il Dottor Lo Bosco per essere venuti in Commissione consiliare dove all'ordine del giorno il primo punto dell'ordine del giorno c'era "Linee programmatiche 2002-2027", colui che avrebbe dovuto redarre quelle Linee programmatiche, non materialmente che è stata la Dottoressa Mattiazzo, ma cioè la parte politica e quindi il Sindaco di Padova, non ha ritenuto di presentarsi nemmeno in Commissione consiliare a spiegare ai Consiglieri quali fossero le Linee programmatiche presentate questa sera.

Quindi, voglio dire, mi sembra poco rispettoso nei confronti di quest'Aula, dei Consiglieri dell'opposizione e dei Consiglieri anche della maggioranza venire a chiedere un parere favorevole rispetto a una delibera che non si ritiene degna di nemmeno venire a discutere in Commissione consiliare. E questa non è la prima volta signor Sindaco, lei non è venuto nemmeno per il Bilancio, non è venuto nemmeno per il DUP che andremo a discutere il 30 di gennaio e io lo trovo molto grave. Lo trovo molto grave perché essendo appunto le sue Linee programmatiche dovrebbe metterci la faccia e invece manda avanti dei funzionari che ringrazio nuovamente, però che fanno la parte tecnica e non la parte politica. Stiamo parlando di politica. Lei non si assume la responsabilità di quello che scrive nei documenti che presenta a questo Consiglio Comunale. Tra l'altro le ricordo che lei oltre a essere Sindaco è anche Consigliere Comunale e quindi dovrebbe avere maggiore rispetto e a maggior ragione rispetto per i suoi colleghi.

Detto questo è vero che nelle Linee programmatiche manca tanto di quello che dovrebbe essere l'indirizzo di questa Amministrazione, perché a esempio, voi fate fare dei comunicati stampa, fate delle conferenze stampa su elementi programmatici che poi non hanno attinenza con quello che scrivete nei documenti ufficiali. Voi fate degli annunci sulla stampa di cose che poi non rendete vive nei documenti che ci presentate. Sull'Auditorium c'è scritto qualcosa nel DUP, sul Bilancio, sulle Linee programmatiche? Non c'è scritto niente. Sulla Prandina c'è scritto qualcosa? Non c'è scritto niente. Allora come fa il Consiglio Comunale a fidarsi di quello che voi enunciate a mezzo stampa e che poi non presentate nei documenti ufficiali? Come fa un cittadino a credere nelle parole di un Amministratore pubblico che annuncia cose sui giornali e poi nei documenti ufficiali non trova riscontro? Sono sei anni, Consigliere Tiso, che amministrare questa città, non c'è niente sulla Prandina, niente, avete fatto solo la permuta ereditata dall'Amministrazione precedente, cioè la nostra, e poi non avete scritto niente, solo una volta in un DUP 600.000 euro che poi sono spariti l'anno successivo.

Quindi quando lei dice che noi non potremmo parlare, non possiamo emendare, non... è pleonastico venire qui a discutere di Linee programmatiche perché i cittadini vi hanno votato? In realtà noi mettiamo in evidenza proprio quello che voi avete raccontato ai cittadini per vincere le elezioni e la campagna elettorale e che poi non trasformate di atti amministrativi perché di questi annunci non c'è nulla nei documenti che ci presentate in Consiglio Comunale.

Quindi, detto questo credo che sia veramente difficile per l'opposizione, perlomeno quelli presenti, perché dico anche questo, perlomeno per quelli presenti poter votare favorevolmente dei documenti che non hanno attinenza con la realtà. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Cappellini, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì grazie, Presidente. Io non mi ripeterò perché potrei risultare ridondante per quanto già detto dai miei colleghi, ma vorrei anch'io rincarare la dose in quanto è veramente sconvolgente l'aver presentato un Documento Unico di Programmazione così veramente anche scarno, ma di questo ne parleremo più avanti.

Io vorrei però soffermarmi su una questione che ha del ridicolo, in quanto inizio il mio intervento leggendovi queste due righe che ho trovato sulle Linee guida per il linguaggio di genere nel Comune di Padova, che ci hanno gentilmente e generosamente consegnate: "Ringraziamo sentitamente il sentitamente il Settore Risorse Umane e il Settore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova per l'impegno profuso per la realizzazione di queste Linee guida".

Veramente? Cioè noi abbiamo coinvolto del personale comunale per scrivere queste paginette che penso che sia stato anche frustrante per il personale perché vorrei chiedere a uno a uno ai funzionari, appunto, ai dipendenti comunali come si sono sentiti nell'essere stati coinvolti in un'attività così demotivante, perché credo si sentissero di tornare in prima elementare, persone, risorse umane pagate per svolgere un lavoro penoso, dove io trovo al capitolo 7 anche la stampa di atti di delega, i test di Padovanet, gli atti pubblici con la versione riscritta per spiegare come sarebbe meglio utilizzare, con quali strategie semantiche, anche appunto di significato, la lingua italiana.

Allora che noi ringraziamo questi dipendenti e queste persone credo sia doveroso, ma che noi non ci si vergogni in questo Consiglio Comunale di quello che qualche mente eccelsa abbia deciso di fare è veramente... lo trovo, ripeto, ridicolo, mi ero già... avevo già fatto delle dichiarazioni, mi ero già espressa anche attraverso la stampa, appunto, sulle modifiche per questo linguaggio inclusivo che tra l'altro se lo ripetevano anche meno durante i periodi avevamo già capito sufficientemente quanto si voglia fare, con delle tabelline anche con scritto "invece di... usa...", cioè spiegano, perché poi c'è anche scritto addirittura che non è una volontà che si vuole imporre dall'alto verso il basso, invece io penso proprio di sì, perché chi invece va alla scuola primaria e continua i propri studi la lingua italiana già la conosce e non ha bisogno del Comune di Padova che gli spieghi come utilizzare la lingua italiana.

In ogni caso mi dispiace dirvi che se sono stati investiti anche dei soldi per questo meraviglioso, stratosferico progetto perché noi dovevamo essere sempre il fanalino di guida praticamente per tutti gli altri Comuni, vorrei sapere quale altro Comune farà lo stesso in Italia, ma in ogni caso vorrei dirvi che vi siete dimenticati di modificare il Documento Unico di Programmazione che è il documento più importante del Comune di Padova, ma non solo, anche le Linee programmatiche di mandato 2022-2027 e quindi non potevamo noi Consiglieri Comunali di Fratelli d'Italia, attenti a controllare il vostro lavoro e appunto a ottemperare il mandato che ci hanno dato i nostri concittadini, non accorgercene e non darvi, diciamo così, il consiglio appropriato seguendo le vostre idee geniali tra l'altro, perché se fosse stato per noi il DUP, così come era scritto, con un maschile generico, andava fin troppo bene. Ma siccome, no, voi avete dovuto addirittura fare queste ore di formazione, dovevate spiegarci che è meglio dire cittadine e cittadini, dovevate modificare il linguaggio... sta facendo stampare anche nelle Linee guida, perché è incredibile li avete pure ringraziati i dipendenti, ma poi non avete fatto le modifiche.

Allora io spero che o li abbiano già accolti o comunque io li possa discutere in Aula questi emendamenti, perché si sono dimenticati di questa cosa, di dire dei concittadine e delle concittadini... dei concittadini scusate, oppure i datori di lavoro e le datrici di lavoro, perché è sconvolgente che dicano che addirittura per questi problemi semantici le donne - considerate da loro un gruppo minoritario, io non mi sento una minorata assolutamente - non riescano a raggiungere posizioni apicali, peccato che abbiamo il Presidente del Consiglio dei Ministri che si chiama oggi giorno Giorgia Meloni, che non credo abbia avuto tanta difficoltà ad arrivare adesso alla carica più importante della nostra nazione per queste problematiche qua. Però in Comune a Padova con tutte le cose che ci sono da fare, c'è il tempo da perdere per queste situazioni, ecco.

Quindi io ho detto anche il mio punto di vista, non dimenticando tutto quello che hanno abbondantemente illustrato i miei colleghi. Grazie.

(Entra la Consiglieria Andreella – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Io non vedo altri interventi. Per cui dichiaro chiusa la discussione.

Chiedo al Signor Sindaco se vuole replicare, altrimenti passiamo all'esame degli emendamenti.

Allora, chiedo scusa e chiedo se sono stati distribuiti. Sono pervenuti 137 emendamenti, di cui 84 a firma di Cavatton ed altri e 53 a firma della Consigliera Mosco ed altri. Sono non ammissibili, poi il Segretario spiegherà il perché, il numero 2, il numero 3 e il numero 42 di Cavatton ed altri e sono stati accolti il 7, l'8, il 9, il 13, il 19, il 29, il 37, il 46, il 52, 55, il 56, il 58 e il 60, tutti gli altri sono stati dichiarati ammissibili e quindi andranno al voto. Segretario, se lei gentilmente vuole spiegare del 2, del 3 e del 42 la non ammissibilità, io la ringrazio.

(Esce il Consigliere Bianzale – presenti n. 23 componenti del Consiglio)Segretario Generale Zampieri

Grazie. Grazie, Presidente. Allora in numero 1 per motivi semantici.

(intervento fuori microfono)

Scusate, il numero 2 per motivi semantici: "eclusa" non si sa cosa voglia dire. Il numero 3 è... gli stessi termini, le stesse parole vengono invertite, ma sono esattamente le stesse. Il 42, invece è assorbito dal 41, nel senso che è uguale, identico. Poi... il Presidente ha citato solo questi tre e questi tre io ve li ho illustrati.

Durante il voto bisogna porre un po' di attenzione perché ne ce sono cinque: l'82... allora ci sono emendamenti che tra loro si ripetono, nel senso che l'82 può essere ammesso al voto se sia stato respinto il 74, perché parlano entrambi di turismo fluviale. Idem l'84 rispetto al 78 affrontano il tema della destinazione del parco Prandina, ma sostanzialmente riproducono la medesima proposta. Il 94 può essere votato se respinti il 78 e l'84 e stiamo parlando sempre del park Prandina. Il 108 se viene respinto il 69. Il 94 è votabile nel caso in cui siano respinti il 78 e l'84. Il tema è sempre il park Prandina. 108 confligge con il 69, quindi può essere votato se viene respinto il 69 e si parla di prolungamento del Sir 3. Il 109 confligge con il 41, cioè "Padova Città dello Sport 2023". Comunque questi sono dichiarati in ogni caso ammissibili. Pero vi faccio presente che tra di loro ci sono delle sovrapposizioni.

Presidente Foresta

Cominciamo con il numero 1. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Allora, ci tengo a precisare che gli emendamenti sono frutto di un lavoro condiviso e solo per ragioni formali sono sottoscritti dal primo proponente, cioè sono presentati come primo proponente dal Capogruppo, carica che ricopro, spero, con singolare modestia.

Allora, per quanto riguarda l'emendamento numero 1 è un emendamento soppressivo e, come avrete letto, interviene sull'obiettivo strategico numero 1 "Padova città dell'innovazione, della trasparenza e dell'efficienza", proseguendo nella descrizione con "Padova è la sesta provincia in Italia e la prima nel Nord-est per numero di start up innovative registrate, sono 338, il 2,4% del totale nazionale e per la densità ovvero il rapporto tra le start up e il totale delle nuove società di capitali della provincia, un dato pari al 5,3%".

Come Fratelli d'Italia chiediamo di eliminare la frase "un luogo perfetto dove far crescere idee brillanti". Al di là, signor Sindaco, che sono sicuro non l'abbia scritto lei anche se è il proponente e, come dire, del fatto che sia veramente un pochettino presuntuoso, soprattutto in un documento dove si dovrebbe spiegare cosa si vuole fare nel mandato, non autocelebrarsi e autoincensarsi, a proposito di idee brillanti le faccio l'esempio del Consigliere Tiso che ha avuto l'ardire di intervenire come unico membro della maggioranza in discussione e ha dichiarato "sono 12 punti sintetici". Consigliere Tiso, a proposito di idee brillanti bisognerebbe leggere fino alla fine perché sono 14. Sono 14, se ne è dimenticati 2, Consigliere Tiso, e sa...

(Intervento fuori microfono)

Ma possiamo decidere insieme quali levare: lo sport, tanto non c'è scritto niente, possiamo proprio levarlo quello e anche "una città attrattiva che investe nel turismo" possiamo levare tranquillamente anche quello riportarlo a 12 e darle ragione, sono 12 punti sintetici, però dovrete eliminarli voi. No perché sono 14.

E quindi chiedo al Consiglio di ripristinare la verità e cioè il fatto che grandi idee brillanti, quantomeno in questo documento non ne sono pervenute e di votare a favore della soppressione di un luogo perfetto per dare vita a idee brillanti.

Presidente Foresta

Ci sono dichiarazioni contrarie? Se no andiamo al voto.

Non vedo nessuno prenotarsi, per cui prepariamoci per il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. Quindi la proposta... l'emendamento è praticamente respinto.

Emendamento numero 4, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Andiamo all'emendamento 4 che per me era 1 quater. Interviene sull'introduzione, non ho altro modo per definirla, cioè quella pagina incredibilmente fitta di parole che c'è nel risvolto della copertina del documento, subrubrica "Linee programmatiche del mandato 2022-2027" dopo il sesto capoverso. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei. Ecco.

Allora io propongo un emendamento aggiuntivo che non vedo come possa in alcun modo essere rifiutato da Consiglieri retti dallo spirito di solidarietà e di comunanza di idee quali sono quelli della maggioranza, perché chiedo di aggiungere il capoverso "Le priorità dell'Amministrazione saranno la sicurezza, il decoro, la vicinanza e l'attenzione ai cittadini e alle imprese, nonché la disponibilità a valutare ogni possibile collaborazione con le/i – sono stato particolarmente attento – rappresentanti del Terzo Settore al fine di rendere la città adatta a tutti e rinsaldare la fitta rete sociale e produttiva presente sul territorio".

Sono più a Sinistra di voi. Mi sono dimostrato più a Sinistra di voi.

(Voci confuse)

Presidente Foresta

Per cortesia.

Consigliere Cavatton (FdI)

Come fate a votare contro a un emendamento che è sostanzialmente un lume tutelare delle politiche di questa città? Sono anche gentile perché uso soltanto due minuti. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo la votazione. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. L'emendamento numero 4 è respinto.

Consigliere Cavatton, emendamento numero 5, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. E' il mio numero 2 che corrisponde al 5 dell'ordine dato dall'Amministrazione ricevente. Interviene alla pagina 1, titolo "Padova città dell'innovazione, della trasparenza e dell'efficienza – Gli obiettivi strategici – 1.1, Promuovere l'innovazione per fare diventare Padova un luogo dove far crescere nuove competenze e tecnologie – Ambiti di intervento".

Cosa propone questo emendamento? Questo emendamento propone di sopprimere, e quindi è soppressivo, l'ambito di intervento denominato "Fiera come piazza dell'innovazione". Signor Sindaco, so che non l'ha scritta lei questa panzana, ma davvero chi ha letto questo ambito di intervento inserito nell'obiettivo strategico 1.1 non può aver compreso, che sia un Consigliere Comunale o che sia un cittadino che voglia addirittura provare l'ebbrezza di informarsi leggendo la documentazione che l'Amministrazione produce, capire cosa significa "piazza dell'innovazione" perché - gliel'ho già detto anche durante l'intervento - l'ultima grande manifestazione fieristica è stata "I gatti più belli del mondo" nella giornata di sabato e domenica scorsa e abbiamo perso tutte le più grandi manifestazioni fieristiche, ci sono state polemiche sul fatto che i capannoni della Fiera vengano utilizzati per feste latamente definibili come rave party, non le ho fatte io queste polemiche, le ha fatte qualcun altro.

Nessuno sa bene cosa farci perché ciascuno che si alza ha una propria idea, come l'Università o come gli attori commerciali del territorio. L'unico che non ha un'idea su cosa farci è il Comune che mi scrive "piazza dell'innovazione", ma esattamente cosa vogliamo innovare? E soprattutto piazza è un concetto contrario al concetto di Fiera, perché se vuole farsi una piazza deve buttare giù i capannoni. Dopodiché, ripeto, quella non può più nemmeno essere considerata una Fiera e quindi, ringraziando la collega Cappellini che è stata lei a proporre questo emendamento soppressivo mentre riflettevamo sulle Linee programmatiche di mandato 2022-2027, non posso che chiedere all'Aula di evitare l'imbarazzo, soprattutto alla maggioranza, e quindi di votare favorevolmente all'emendamento soppressivo, ambito di intervento, eliminare "Fiera come piazza dell'innovazione".

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prepariamo la votazione. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10; per cui l'emendamento numero 5 è respinto.

Emendamento numero 6. Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. La collega mi dà le mentine per impedirmi di esprimermi con la mia consueta facondia, ma adesso trovo... allora alla pagina 2, obiettivo strategico numero 2 "Padova, la città dei quartieri con le persone al centro".

Intervengo sulla spiegazione – vabbè, spiegazione - di quello che vorrebbe significare l'obiettivo strategico e devo per forza leggerla "Padova è una città piena di energie: nel precedente mandato la cittadinanza ha dimostrato di essere pronta a cogliere tutte le opportunità di partecipazione promosse dall'Amministrazione".

Ecco io faccio un emendamento aggiuntivo e cioè "fatta eccezione per le consultazioni elettorali del 12/6/2022". Mi pare assolutamente ovvio ed evidente perché ritengo che sia bene effettuare un emendamento aggiuntivo e questa specificazione in particolare, non tanto per il risultato schiacciante della vittoria del nostro Primo Cittadino, quanto per l'assenza nelle urne dei voti di un padovano su due. Ed è vero che chi non va a votare ha sempre torto e quindi coloro che hanno deciso di esprimere democraticamente il proprio voto hanno poi determinato la maggioranza che governa questa città e l'opposizione, non solo lo accetta, ma in qualche modo, lei mi chiede cosa facevamo il 5 luglio, Consigliere Tiso. Io piangevo ovviamente. Il 5 luglio piangevo per un risultato elettorale che non era adeguato a quelle che erano le competenze, le capacità e soprattutto l'acume della squadra del Centrodestra, io piangevo.

Però non si può dire davvero che la cittadinanza ha dimostrato di essere pronta a cogliere tutte le opportunità di partecipazione, perché quella riguardante la rielezione in questo caso del Sindaco Giordani o comunque il rinnovo del Consiglio Comunale, non ha visto la cittadinanza pronta tutta insieme e compatta ad accogliere le opportunità di partecipazione, lo ha fatto poco dopo, signor Sindaco, con le politiche. Ma devo dire che nel caso della sua elezione forse tutti insieme, per la prossima volta ovviamente, dovremmo impegnarci un po' di più nel promuovere la partecipazione attiva anche con il proprio voto, di più padovani dell'ultima volta e quindi ovvio che chiedo il voto favorevole.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. L'emendamento numero 6 è respinto.

Emendamento numero 10. Consigliere Cavatton, di nuovo a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento che mi sta particolarmente a cuore, anche perché abbiamo passato tante ore nel vecchio Consiglio insieme sui Regolamenti istitutivi delle Consulte di Quartiere si ricorda? Uscimmo di qui, come dire, verso le quattro, quattro e mezza della mattina. Mi dispiace che gran parte della sua Giunta non sia presente, soprattutto l'Assessore di riferimento che si sta autoincensando all'Arcella spiegando che viviamo nella città più bella del mondo e che lei è l'Assessore alle Consulte più brava del mondo, d'altronde se è tornata in Giunta qualcosa di vero ci sarà, però noi vogliamo promuovere,

come tra l'altro ci era stato detto che sarebbe stato fatto, una riforma delle Consulte di Quartiere, perché così come sono, non è un segreto per nessuno e lo sanno bene anche i colleghi di maggioranza, non servono assolutamente a nulla, nemmeno come sfogatoio, nemmeno come luogo dove scatenare i propri istinti più bestiali anche perché si riunisce raramente e quindi non serve nemmeno a quello.

Ci era stato detto che si sarebbe riformata la... il Regolamento delle Consulte di Quartiere, noi lo mettiamo negli obiettivi programmatici e quindi chiediamo di inserirlo.

Infatti chiediamo di aggiungere il seguente ambito di intervento: l'obiettivo strategico 2.1 "Promozione di una riforma del Regolamento istitutivo delle Consulte di Quartiere che attribuisca loro più poteri, competenze e risorse secondo una logica di prossimità e sussidiarietà". Allora scusate, al di là dell'ironia, le Consulte di Quartiere nominate dai Gruppi consiliari sono tutte a maggioranza di Centrosinistra, quindi quando vi chiedo di riformarle per dargli più potere, competenze e magari risorse economiche sto facendo un piacere a voi, non sto facendo un piacere alla maggioranza... all'opposizione, scusate.

Quindi trovo folle non votare quantomeno la possibilità di promuovere una riforma in proposito, perché così come sono, sono Organismi privi di reale efficacia sul territorio, dategli pure una competenza specifica, dategli delle risorse da spendere sul territorio. Tra l'altro lo fareste voi, avete undici Presidenti su undici Consulte, noi ci limiteremmo anche lì a fare l'opposizione. Come si fa a non essere d'accordo con un emendamento che potenzia le possibilità della maggioranza?

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prepariamo il voto per l'emendamento numero 10. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. L'emendamento numero 10 è respinto.

Emendamento numero 11. Consigliere Cavatton, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (Fdi)

Grazie, Presidente. L'emendamento 8... sì, 11 secondo l'Amministrazione, è un emendamento, io ritengo, ragionato insieme ai colleghi, pensato attraverso uno studio, che mi sarei aspettato di vedere direttamente accolto dall'Amministrazione, perché richiede di aggiungere un obiettivo strategico 2.4.

Allora lo leggiamo insieme perché forse un'opposizione, come dire, sistematica da parte della maggioranza a qualsiasi proposta provenga dalla minoranza è fatta alle volte anche dal non aver letto o comunque dal non aver bene inteso qual è la proposta della minoranza.

Cosa propone la minoranza? Realizzare la città arcipelago fatta di quartieri rigenerati e connessi da un sistema di aree verdi quanto più permeabili, immersi in un parco urbano continuo caratterizzato dagli elementi ambientali naturalistici e monumentali che la connotano. Aggiungiamo anche gli ambiti di intervento che sono: attivazione di un Piano urbano partecipato, a proposito della partecipazione massima; rigenerazione e riqualificazione funzionale dei Quartieri, degli spazi e degli edifici; promozione di infrastrutture che liberino dal traffico il centro storico ed i quartieri; promozione della mobilità sostenibile.

Allora, la meraviglia che ha colto i Consiglieri di Fratelli d'Italia sta nel fatto che non l'avessimo già trovato scritto un obiettivo strategico così congeniato, perché noi riteniamo che i campioni dell'ambientalismo, che molto spesso sono anche i loro più mortali nemici, avrebbero ben potuto immaginare un obiettivo strategico quale quello proposto da noi che chiede, appunto, quantomeno di ipotizzare, progettare, verificare la

possibilità di realizzare la città arcipelago o non perché siamo a Venezia e viviamo in laguna, perché l'arcipelago, come l'abbiamo specificato, è quello che riguarda una sorta di connessione verde in tutta la città e soprattutto, come abbiamo scritto negli ambiti di intervento, promozione di infrastrutture che liberino dal traffico il centro storico ed i quartieri - dov'è, Ragona? Ci ha fatto una carriera su sta roba qua non lo vota? - e promozione della mobilità sostenibile.

Quindi anche in questo caso credo che sia impossibile in scienza e coscienza votare contro a questo emendamento.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. Per cui l'emendamento numero 11 è respinto.

Consigliere Cavatton, emendamento numero 12, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Il voto contrario all'emendamento 11 è stato un vero colpo basso, ma spero che la maggioranza abbia tempo per rifarsi con l'emendamento successivo che è il numero 12, numero importantissimo, è la mia data di nascita, quella della collega Cappellini e quindi voglio dire...

(Intervento fuori microfono)

Esatto gli apostoli. Io tra l'altro sono anche un Evangelista quindi. Poi ringrazio il Consigliere Pillitteri che mi dà modo di fare ben tre minuti perché interloquisce. Allora andiamo all'emendamento 12, obiettivo strategico 2.1 e siamo Padova la città dei quartieri con le persone al centro. E proprio perché noi crediamo che le persone debbano essere al centro della città signor Sindaco, dei quartieri, dei rioni, delle strade, delle piazze, dei parchi, dei giardini, tutto ovunque tranne che in Fiera dove non ci entra più nessuno, vogliamo aggiungere l'obiettivo... un ambito di intervento all'obiettivo strategico 2.1.

Allora il 2.1 dice, cioè scrive non il Sindaco insomma chi ha redatto questa roba qua "Favorire il dialogo e la partecipazione attiva e diretta della cittadinanza alla progettazione della città e potenziare il ruolo delle Consulte di Quartiere – boh, hanno appena bocciato l'emendamento che voleva fare esattamente questo – quali luoghi della rappresentanza del territorio". Noi vogliamo aggiungere sotto "Consulte di Quartiere", è un emendamento che avete accettato quindi posso citarlo correttamente "Delle ragazze e dei ragazzi", non come, sbagliando, avevate fatto voi. Vogliamo aggiungere anche l'ambito di intervento siffatto "Realizzazione della cittadella delle associazioni intesa quale spazio di cohousing, conoscenza condivisa e confronto al fine di attivare le realtà associative cittadine su progettualità concrete".

Ma è possibile che il contenuto di questo emendamento non solo trovi il voto favorevole della maggioranza, ma financo scaldi i vostri cuori? Ho scritto esattamente quello che qualsiasi Amministrazione che si dichiari di Centrosinistra avrebbe fatto al posto vostro tranne voi e allora in aiuto e in soccorso lo abbiamo scritto noi, ma come fate a votare contro la vostra coscienza?

Io credo che sia inammissibile che voi non approviate questo emendamento e quindi sono certo verrà approvato.

Presidente Foresta

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. L'emendamento numero 12 è respinto.

Emendamento numero 14. Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Ah, Presidente, che emendamento che mi fa esporre adesso. Obiettivo... alla pagina 3 titolo "Rispettare le regole, vivere sicuri" vogliamo fare una sostituzione signor Sindaco. Io lo so che la faccio divertire, le assicuro che è reciproco, le assicuro che è reciproco, però si sta cercando di dare qualche indicazione all'Amministrazione che provenga da chi è stato da lei asfaltato alle ultime amministrative, ma che nonostante la tempesta termonucleare che ha colpito il Centrodestra a giugno mantiene qualche sopravvissuto che è stato ovviamente esposto alle radiazioni per essere qui a discutere degli emendamenti a quest'ora, ma che comunque vuole mantenere viva l'alternativa in questa città. Non possiamo farci niente, è più forte di noi. Se poi vuole liberarsi di un Assessore mi faccia sapere.

Per quanto riguarda l'emendamento numero 14, noi vogliamo sostituire le parole, cioè la frase da "La questione della sicurezza urbana occupa" a "della collaborazione tra Amministrazione statale e locale e società" con le parole "L'Amministrazione Comunale si impegna a focalizzare la propria attenzione alla sicurezza urbana operando sul fronte del contenimento dei reati, collaborando alla realizzazione della coesione sociale intesa quale riduzione dei conflitti e convivenza civile rispettosa delle diverse istanze della cittadinanza, valorizzando e potenziando i presidi di gestione delle emergenze".

Allora anche qui io sostituisco due righe... dov'è? Titolo 3, scusate. Io sostituisco una frase che francamente era poco coraggiosa, un periodo perdoni signor Sindaco che era francamente poco coraggiosa, con un'indicazione specifica di quello che dovrebbe essere l'intento di questa Amministrazione. Le dirò di più questa frase non è mia, è di un suo collega di Centrosinistra che l'ha utilizzata e approvata tale e quale il 16 dicembre del 2022.

Io non voglio farvi litigare, perché so che vi volete bene, ma vi volete bene anche con i colleghi di Centrodestra, però potrebbe dargli un dispiacere. Quindi almeno su questo signor Sindaco faccia un piacere a un suo collega veneto di Centrosinistra e voti questo emendamento. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. L'emendamento 14 è respinto.

Emendamento numero 15. Consigliere Cavatton, ancora a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Ma se vuole esporlo lei me lo dica, ubi maior minor cessat. Allora l'emendamento 15, anche qui io faccio fatica a capire come sia possibile non averlo accolto direttamente senza metterlo in discussione. Intervendiamo alla pagina 3 delle 14 totali. Titolo "Rispettare le regole, vivere sicuri" obiettivo strategico 3.1. Come vedete la stragrande maggioranza degli emendamenti sono aggiuntivi, non abbiamo avuto la volontà di togliere rispetto a questo profondissimo documento che ci è stato fornito dall'Amministrazione, abbiamo voluto aggiungere, nel caso specifico abbiamo voluto aggiungere l'ambito di intervento all'obiettivo strategico 3.1 che titola "Perseguire la sicurezza". Ecco io ho qualche dubbio su, perché sembra un po' persecuzione, quindi la sicurezza sia soggetta a persecuzione. Ma comunque "Perseguire la sicurezza agendo da un lato sulle relazioni sociali attraverso la condivisione, la solidarietà, la gestione dei problemi comuni, la collaborazioni tra Istituzioni e società civile, dall'altro attraverso interventi di miglioramento dei luoghi pubblici" aggiungere l'ambito di intervento all'obiettivo strategico 3.1 "Valorizzazione delle competenze della Polizia Locale".

Ci sono proposte di legge depositate a livello nazionale bipartisan, che mirano proprio a questo e cioè a una valorizzazione delle funzioni della Polizia Locale anche sotto il profilo, per carità dei loro emolumenti ma per rendere più efficace le loro funzioni di controllo dell'ordine pubblico e quindi di tutela dei cittadini tutti. Questo obiettivo strategico o meglio questo ambito di intervento non vuole, ovviamente, intervenire laddove lo deve fare lo Stato, ma per quanto è di competenza del Comune, vuole intervenire valorizzando le competenze della Polizia Locale.

Non crediamo che questo sia contrario al volere della maggioranza, tanto meno del Sindaco e quindi riteniamo che sia utile per tutti, compreso e soprattutto per lo scarno "Linee programmatiche di mandato 2022/2027" aggiungere questo ambito di intervento all'obiettivo strategico 3.1 "Valorizzazione delle competenze della Polizia Locale".

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 2; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento 15 è respinto.

Emendamento numero 16. Parola sempre a lei, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Siamo sempre alla pagina 3 titolo "Rispettare le regole e vivere sicuri" però cambiamo obiettivo strategico, siamo passati all'obiettivo strategico 3.2, non c'è il 3.3, ci siamo fermati al 3.2, io avrei fatto qualche sforzo in più.

Questo emendamento è sia soppressivo che sostitutivo, perché vorrebbe, chiederebbe, di sopprimere la descrizione dell'obiettivo strategico 3.2 e sostituirla con la seguente formulazione che vado a leggere ai Consiglieri che so l'hanno già letta ma che, voglio dire, repetita iuvant.

"Implementare e rafforzare i presidi di legalità interni all'Amministrazione volti oltre che al rispetto delle regole al contrasto dell'illegalità e della mala gestio del bene pubblico". Credo che questo sia un argomento particolarmente importante che vada affrontato in una... come dire nella presentazione delle Linee programmatiche di mandato e vada messo anche nero su bianco che siamo di fronte a una situazione molto spesso ambigua e non dico per colpa degli Amministratori o dei dipendenti o dei dirigenti, ma perché le

norme hanno precipitato l'Italia in una situazione di tale iper anomia, come la definiva Dahrendorf, da rendere molto spesso difficile capire qual è la norma applicabile al caso specifico e quindi mettere nei guai Amministratori e dipendenti pubblici assolutamente retti e onesti.

Però l'unico modo per evitare di cadere in una situazione nella quale non è colpa dell'interessato, bensì della struttura è implementare e rafforzare presidi di legalità interni all'Amministrazione, volti oltre che al rispetto delle regole, molto spesso quasi sconosciuti, al contrasto dell'illegalità e della mala gestione del bene pubblico.

Io credo che siamo tutti d'accordo su questo, tanti di noi sono qui da tanti anni, il Comune di Padova è un Comune da questo punto di vista assolutamente virtuoso, fatto, composto e guidato da persone perbene, non credo di offendere nessuno se chiedo di scriverlo all'interno delle Linee di mandato 2022/2027.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. L'emendamento numero 16 è respinto.

Emendamento numero 17. Consigliere Cavatton, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie Presidente. Qui vorrei essere estremamente serio. Questo perché alcune delle vicende che hanno toccato membri di questa Amministrazione, anche se solo marginalmente, mi hanno particolarmente irritato e immediatamente indossati i loro panni ho respinto con ripugnanza ogni e qualsiasi illazione a loro indirizzata che sia stata fatta dalla stampa, che sia stata fatta dal privato cittadino, che sia stata fatta, eventualmente, non lo è stata, ma da membri dell'autorità giudiziaria.

Però resta un problema e credo vada esplicitato nelle Linee programmatiche di mandato 2022/2027, grazie mi suggerisce il collega. Aggiungere un obiettivo strategico 3.2 per evitare che ci siano nuovamente fraintendimenti, sofisticazioni della realtà, malintesi che incidono sulla vita di una persona e che lasciano cicatrici indelebili comunque vada a finire inserendo, quantomeno come auspicio, l'implementazione di rafforzati presidi antiriciclaggio e anticorruzione.

Allora veramente lo dico con tutta l'umana comprensione, farebbe bene a questi obiettivi di mandato dichiararlo esplicitamente. Perché io dal Primo Cittadino all'ultimo Consigliere Comunale che è sicuramente il sottoscritto, non abbiamo nessuno di noi nulla da temere. Però non è vero, perché l'ho provato sulla mia pelle e nella mia attività professionale che male non fare, paura non avere. Non è vero. Ogni tanto è bene riflettere su questa cosa perché alle volte si possono subire delle prevaricazioni e delle totali mancanze di rispetto quando si è immacolati. Chiedo alla maggioranza di, insieme a me, rafforzare quello che è sempre stato lo spirito di questa Amministrazione chiedendo l'implementazione di rafforzati presidi antiriciclaggio e anticorruzione.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento 17 è respinto.

Emendamento numero 18. Consigliere Cavatton, ancora a lei la parola. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Allora cambiamo, no siamo sempre alla pagina 3 titolo "Rispettare le regole, vivere sicuri". Anche questo è un emendamento aggiuntivo, quindi non siamo andati a levare nulla di quello che avevate indicato voi nelle Linee programmatiche, vogliamo aggiungere l'obiettivo strategico 3.3.

Mi perdoni collega, dove è finito? Grazie. Allora, all'obiettivo strategico 3 avete inserito il 3.1 e il 3.2, il 3.1 l'ho già letto, il 3.2 è "Rafforzare la cultura della legalità e della trasparenza sia all'interno dell'Ente sia nella società civile". Noi vogliamo aggiungere il seguente obiettivo strategico quindi 3.3 ho fatto una fatica anch'io a capire come avete redatto questo documento, quindi tra obiettivi strategici, Linee programmatiche e ambiti di intervento mi perdonerete se ogni tanto confondo un termine con l'altro.

Obiettivo strategico 3.3, potenziare il presidio del territorio attraverso la messa a sistema delle risorse coinvolgendo l'intero sistema afferente il Comune incluse le società controllate e partecipate. Ambiti di intervento: a) Rafforzamento del presidio tecnologico della città, b) Consolidamento del coordinamento territoriale afferente le attività delle Forze dell'Ordine, c) Valorizzazione del capitale umano dell'Amministrazione, d) Promozione della cittadinanza attiva.

Questo francamente l'ho copiato dagli obiettivi strategici di Verona ma credo che chiederò a Tommasi cosa voglia dire esattamente. Allora per quanto riguarda l'obiettivo strategico 3.3 che noi vogliamo aggiungere, l'unico motivo e me ne rendo conto solo adesso per esservi contrario sarebbe quello che c'è una ripetizione e che quindi da un punto di vista lessicale stride, perché scrivo "Potenziare il presidio del territorio attraverso la messa a sistema delle risorse coinvolgendo l'intero sistema".

Se volete bocciarlo perché ho ripetuto sistema due volte ve ne do facoltà, però ovviamente chiedo alla maggioranza di approvarlo perché rientra assolutamente nelle vostre corde, è una cosa che avrebbe potuto scrivere qualsiasi appartenente alla maggioranza.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. L'esito della votazione è il seguente. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. L'emendamento numero 18 è respinto.

Emendamento numero 20. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Scusate io non l'ho fatto l'Erasmus. Perché studiando giurisprudenza a Padova mi dicevano "Ma esattamente cosa andresti a fare all'estero?" Io non potevo rispondere sinceramente ai miei genitori allora, non potrei nemmeno adesso.

Però credo che a un'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Giordani che è un moderato ma ha una maggioranza connotata anche politicamente, un emendamento di questo genere non possa che fare piacere in qualche modo solleticare le vostre esigenze politico-programmatiche, perché chiede di aggiungere anche qui in questo caso alla pagina 4, titolo 4, scuola, formazione, bambini: il futuro di Padova. Sono completamente d'accordo. Un obiettivo strategico 4.4 che è tanto bello da farmi piangere e si chiama "Generazione Erasmus: ridurre le distanze tra le nuove generazioni, le istituzioni Europee e i coetanei che vivono nei territori dell'Unione, potenziando le occasioni di scambio e mobilità internazionale e favorendo momenti di confronto e di crescita collettiva".

Guardate che è poetica. Ambiti di intervento "Promuovere la costruzione di momenti di aggregazione rivolti alle giovani ed ai giovani di tutta Europa, con l'obiettivo della crescita collettiva del consolidamento del senso di appartenenza all'Unione Europea. Promozione di progetti di respiro transnazionale che siano occasione per l'apertura di orizzonti di crescita come cittadine e cittadini attivi a livello comunitario e non solo locale". Progettazione di servizi a favore della mobilità internazionale giovanile ed infine favorire la conoscenza e l'accesso ai progetti finanziati dall'Unione Europea che prevedano la copertura dei costi delle esperienze di studio, volontariato e servizio civile all'estero.

Io ma per convincervi cosa devo fare di più? Io non posso pensare che non vogliate votare un obiettivo strategico che titola "Generazione Erasmus". Ma poi declinato in maniera ammirabile come abbiamo fatto noi del Gruppo di Fratelli d'Italia. Quindi chiedo il voto favorevole di tutta la maggioranza.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito: Favorevoli: 3; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento numero 20 è respinto.

Emendamento numero 21. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie Presidente. Mi può dire l'ora? 23 e 30, grazie. Un'altra mezz'oretta la tengo, non si preoccupi Presidente.

Allora il 21 è un tema da ex Assessore all'Ambiente alla tutela degli animali, che ho ritenuto di inserire all'indirizzo strategico, perché l'indirizzo strategico numero 9, a pagina 9 che ha una strana... cioè, come dire, vista la particolare specificità di questo documento qualsiasi obiettivo strategico corrisponde esattamente alla pagina, perché una pagina quando è piena, vi abbiamo, vi avete dedicato. L'obiettivo strategico 9, giusto appunto a pagina 9, chiedo di aggiungere al titolo dell'indirizzo strategico le parole "Tutela e benessere degli animali". Il titolo strategico dice "La sfida del futuro: la transizione ecologica ed energetica". Io chiedo di aggiungere un punto "Tutela e benessere degli animali".

Questo per metterlo nel titolo e per specificare che la vicinanza alle bestiole che siano animali domestici, che siano feline e felini liberi, che siano altre tipologie di animali anche da reddito, presenti nel nostro... ho detto anche da reddito, presenti nel nostro territorio debba comunque essere una priorità dell'Amministrazione Comunale e quindi specificiamolo nel titolo. Questo perché glielo dico signor Sindaco? Perché lei è responsabile della sanità per quanto riguarda i suoi cittadini e molta parte della sanità dei suoi cittadini fa capo all'Usl veterinaria, la quale consente che quello che ci finisce nel piatto non ci uccida molto spesso, perché attende a tutta una serie di specifici controlli per i quali noi siamo garantiti in quello che ingeriamo

quantomeno per chi è carnivoro od onnivoro, e quindi volevo e lei Sindaco non mi risulta sia diventato ancora vegano quindi immagino che ogni tanto una bistecca la mangi anche lei.

Quindi volevo aggiungere nel titolo anche la specifica tutela e benessere degli animali, ben sapendo che con gli animali, che non hanno diritto di voto, non faccio elettorato, non lo fate anche voi però non votate contro perché non vanno a votarvi alle prossime amministrative, votate a favore.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento 21. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. Per cui l'emendamento numero 21 è respinto.

Emendamento numero 22. Consigliere Cavatton, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Stranamente a pagina 9 delle Linee programmatiche c'è anche il titolo 9 "La sfida del futuro, la transizione ecologica ed energetica". Anche questo è un emendamento che mi sta particolarmente a cuore, perché io, ed è sostitutivo in questo caso, ritengo che sia stata un po' frettolosa la descrizione dell'obiettivo strategico 9.4 "Tutelare il benessere degli animali domestici e implementare forme di tutela della fauna selvatica".

Cioè bisognava metterlo e allora lo abbiamo scritto. Ho chiesto di maggiormente specificare, ma dico la stessa cosa solo con maggiore impegno, maggiore sforzo semantico, maggiore desiderio lessicale, maggiore trasporto sentimentale, dico esattamente la stessa cosa che dite voi, solo che, solo in questo caso, la dico meglio Consigliere Tiso.

Quindi vorrei sostituire quella frasetta un po' rabberciata e faticosa con la seguente denominazione: 9.4 Tutelare tutti gli animali presenti all'interno del territorio Comunale, in particolare quelli d'affezione che per molti, soprattutto gli anziani e le persone sole, rappresentano spesso la famiglia.

Allora, signor Sindaco, glielo dico perché lo so, non... perché l'ho vissuto, per molte persone di una certa età l'animale di compagnia, d'affezione resta l'ultimo compagno di una vita e non credo che sia una cosa trascurabile o risibile scriverlo in un programma, perché dimostrerebbe una volta in più, naturalmente, qual è l'attenzione di questa Amministrazione alle fasce più deboli e sole dell'Amministrazione Comunale.

Collega Nalin, almeno lei... la prego lei che sicuramente non rientra, però un voto a favore, no mancano 30 secondi, faccio ora a innamorarmi non ti preoccupare. Cioè proprio mi appello davvero alla sua anima. Dimostri l'autonomia che l'ha sempre contraddistinta. Dimostri l'indipendenza che l'ha resa capitana di battaglie coraggiose e almeno lei voti a favore di questo emendamento.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto all'emendamento numero 22. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. Per cui l'emendamento 22 è respinto.

Emendamento numero 23. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Anche questo emendamento interviene sul titolo 9 "La sfida del futuro, la transizione ecologica ed energetica" che è del tutto stranamente a pagina 9 delle Linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale 2022/2027. Lo dico per chi è disattento, ma sono certo che sono tutti attentissimi.

Allora questo è un emendamento aggiuntivo perché noi a lei signor Sindaco, alla sua Amministrazione, alla sua Giunta che non c'è stasera, male, perché lei oggi presenta, salvo rare e preziose eccezioni, lei oggi presentava le sue Linee di mandato, cioè quello che noi non abbiamo capito bene esattamente cosa, però quello che lei vorrebbe fare nel corso del suo mandato. E allora rispetto nei suoi confronti signor Sindaco, vorrebbe che la sua Giunta fosse tutta presente in quest'Aula e non a fare soffrire soltanto lei che tra poco, voglio dire, deve tenere in piedi la maggioranza perché è anche Consigliere ed è anche Presidente della Provincia, però mal che si vuole non duole signor Sindaco.

Stia da solo in questo consesso con l'unica eccezione della valentissima.....

(Intervento fuori microfono)

Sia l'Assessora Benciolini... però l'Assessora Benciolini è andata a prendere gli applausi all'Arcella e poi è tornata, quindi non vale, mentre invece l'Assessora Cera è sempre stata presente in quest'Aula.

(Intervento fuori microfono)

Anch'io faccio il mio dovere non si preoccupi. Lo sto facendo anch'io. Voi siete... no, voi non fate il vostro dovere fate molto di più, fate molto di più del vostro dovere. Per quanto riguarda questo emendamento che è aggiuntivo io chiedo che si aggiunga un ambito di intervento e cioè la divulgazione e la sensibilizzazione sul tema della tutela e del benessere animale.

Lei sa signor Sindaco, perché anche lei è un amante degli animali, quanto possano essere indifesi in una città altamente urbanizzata come la nostra, quanto possano essere preda di sevizie, quanto possano essere oggetto di comportamenti inadeguati da parte di soggetti che non li vedono come esseri viventi, ma come oggetti, come strumenti di divertimento per i quali esiste una tutela per fortuna penale, ma che forse sarebbe meglio anche prevenire.

E' per questo che chiedo di sensibilizzare sul tema della tutela e del benessere animale. E quindi sono convinto che almeno su questo emendamento, signor Sindaco, lei non possa che votare a favore. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Prepariamo il voto all'emendamento numero 23. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. Per cui l'emendamento 23 è respinto.

Emendamento numero 24. A lei la parola, Consigliere... Consigliere Cavatton, a lei la parola. Emendamento numero 24.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'emendamento numero 24, anche qui signor Sindaco, abbiamo 200 garanti in questa Amministrazione, 7.000 uffici per il benessere di qualsiasi genere e questo garante, ovviamente per la tutela degli animali sarebbe ovviamente del tutto gratuito è già stato istituito in molte città, città a lei affini non tanto per savoir fair perché lei è uno dei Sindaci più fascinosi d'Italia, però come colore politico.

Il garante degli animali...

(Intervento fuori microfono)

... no non solo è uno dei più fascinosi è anche uno dei meglio vestiti nei confronti del quale anche i miei sforzi ultraterreni impallidiscono. Quindi signor Sindaco l'avrei votata solo per come si presenta, anche perché il suo rispetto delle istituzioni si dimostra anche in questo e io lo apprezzo. Nel beneficiare i Consiglieri Comunali anche della sua immarcescibile avvenenza signor Sindaco.

Allora, perché chiedo di introdurre il garante degli animali? Perché lo hanno già fatto a Bologna, perché lo hanno già fatto a Firenze, perché lo hanno già fatto a Napoli, ma noi siamo da meno? I Sindaci di quelle città non sarebbero in grado nemmeno di stirarle la cravatta signor Sindaco.

Allora, mi faccia una cortesia, io sto cercando di fare raggiungere la mezzanotte al Presidente Foresta poi ritirerò tutti gli emendamenti salvo alcuni, ma almeno su questo l'introduzione del garante...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Nalin se vuole che io scriva la garante e lei però poi mi vota l'emendamento, io davvero sono... guardi sto vendendo l'anima alla diavolessa per ottenere il suo voto.

Allora, non credo ci sia nulla di male, sarebbe una dimostrazione di maggiore attenzione, è già successo in altre città, le ho citate tutte di colore consono al vostro. Dopodiché io capisco che vi tengo qua tanto, ma bisognerà pure guadagnarsi la pagnotta, questa non è un'idea stupida potreste anche votarla no? Cribbio.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 10. Per cui l'emendamento 24 è respinto.

Prima di passare all'emendamento numero 25 e darle la parola, Consigliere Cavatton, volevo tranquillizzarla perché forse lei ignora che io sono in aspettativa per cui non ho più di questi problemi, quindi semmai poi lei sa anche un'altra cosa che io a questi sforzi notturni sono abituato da sempre, per cui possiamo continuare all'infinito, mi trova pronto.

Prego, emendamento numero 25.

Consigliere Cavatton (FdI)

Intanto, Presidente, le chiedo scusa se in qualche modo l'ho offesa, ma non sapevo del fatto che lei fosse in aspettativa, ma esattamente cosa sta aspettando? Cioè se mi avesse detto prima che aspettava qualcosa la mandavo a casa prima. Ma comunque so bene che lei è assolutamente una roccia, quindi a lei mi affido come guida di tutto il Consiglio perché, ben diversamente dal suo immediato predecessore, è capace di cogliere l'ironia di certe mie affermazioni, che però se l'hanno ferita mi rimangio e le chiedo umilmente perdono signor Presidente.

Allora, questo è un emendamento che ho discusso, lo dico a verbale, anche con l'Assessore Colonnello con la quale mi sono confrontato a latere di uno dei Consigli Comunali dove non c'eravamo guadagnati la pagnotta perché eravamo rimasti poco, pagnotta consistente tra le altre cose e perché mi chiedeva informazioni, giustamente, su quello che è avvenuto poi è diventato anche un triste fatto di cronaca, nella gestione del canile di Rubano. Avrete saputo che, non si è ben capito, ma c'è stata una scomparsa... un ammanco di cifre molto importanti.

Allora, il Comune di Padova aiuta il canile di Rubano, perché gli versa una somma, che se non erro, è intorno ai 20.000 euro ed è rimasta la stessa, colpa anche del sottoscritto che per un breve periodo era responsabile, negli ultimi 15 anni, ma io non chiedo di aumentare la somma, io chiedo di rivedere la convenzione con il canile di Rubano nelle sue modalità applicative, in modo che sia maggiormente possibile al Comune, dato che è ente finanziatore poi se vorrà aumentare anche l'importo meglio, meglio, intervenire in eventuali situazioni poco chiare o di mala gestio. Se ci fosse stato un rappresentante del Comune in quel Consiglio d'Amministrazione, gratuitamente ovviamente perché tanto ormai noi siamo gratuiti dappertutto, ma se ci fosse stato un rappresentante del Comune forse determinate cose non sarebbero successe perché avrebbe vigilato con le capacità che sono proprie di un Amministratore, ma soprattutto con il senso etico di un Amministratore.

Quindi chiedo di effettuare una revisione della convenzione in essere, ormai vetusta con il canile di Rubano.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 3; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento 25 è respinto.

Emendamento numero 26. Prego, Consigliere.

Consigliere Cavatton (FdI)

Questo è un emendamento che mi sta particolarmente a cuore. Allora, dovete sapere che c'è un film molto interessante che si chiama "L'uomo caduto sulla terra" tratto da un romanzo di Walter Tavis, che è l'autore tra l'altro del romanzo da cui hanno tratto "Il colore dei soldi", dove in un dialogo tra questo alieno e un gatto guardandolo in qualche modo comunica e dice "Ma tu non sembri davvero appartenere a questo mondo". Perché ne riconosce la nobiltà rispetto a tutti gli altri rappresentanti del genere umano e... del genere umano.

E conclude il pensiero dicendo "Beh, forse in realtà sei un extraterrestre anche tu". La credenza che i gatti non siano originari, autoctoni di questo pianeta è comunque diffusa, io non la condivido signor Sindaco, non voglio fare scienza spazzatura su questo. Però credo che una cosa manchi in questa città e cioè quantomeno l'ipotesi, la progettazione di un gattile Comunale per la popolazione felina libera, i gatti non stanno al guinzaglio, al di là di moltissimi esempi di gatti ghettizzati in appartamento che comunque vivono meglio che all'esterno molto spesso, non esiste sul territorio Comunale nessun luogo, salvo colonie feline molto

spesso molto vagamente localizzate, nessun luogo dove poter far trovare ricovero alla popolazione felina libera.

Si potrebbe intervenire, che ne so signor Sindaco, la Prandina no? In Fiera? Dove dovevamo mettere la Questura mettiamo il gattile? Allora, al di là della battuta, almeno si avvii la progettazione, abbiamo un Settore Ambiente che dovrebbe occuparsi anche di questo, dell'individuazione di un'area e della progettazione di un gattile Comunale che non è il palazzo, il nuovo sul vecchio che voleva fare Lorenzoni quando voleva alzare due palazzi da 822 piani in centro storico, il gattile Comunale è un intervento ben meno importante, io credo che questa Amministrazione soprattutto sotto il profilo della progettazione abbia le qualifiche, le capacità e le competenze per diventare veramente moderna e progettare un gattile Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. L'emendamento numero 26 è respinto.

Emendamento numero 27. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie per la parola. L'emendamento 27 siccome non so più che cacchio dire sulle comunità feline libere lo do per letto. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. Il numero 27 degli emendamenti è respinto.

Emendamento numero 28. Sempre a lei la parola, Consigliere.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Siccome lei, secondo me, ha studiato di notte per velocizzare il metodo di votazione, allora molto spesso mi dà la parola prima ancora che il sistema recepisca la possibilità di far parlare il sottoscritto. Però guardi che la stimo per questo, perché non è semplice gestire il nuovo armamentario che avete messo in atto per darvi la zappa sui piedi da soli tra le altre cose. E quindi ancora e maggiore considerazione della mia persona nei confronti della sua signor Presidente, che le ricordo ho votato e fatto votare come Presidente del Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono)

In terza votazione e va bene, sarebbe come dire che io adesso svenissi colto da ischemia e potessimo andare tutti a casa... in terza votazione non succederà.

Allora l'emendamento 28. L'emendamento 28 è un emendamento che incredibilmente interviene al titolo 9 "La sfida del futuro" che è ovviamente a pagina 9 delle Linee programmatiche e chiede di aggiungere l'ambito di intervento all'obiettivo strategico 9.2 ossia quello che recita "Ridurre la quantità di rifiuti prodotta aumentando la quantità e la qualità della raccolta differenziata", cosa sulla quale siamo tutti d'accordo, con la richiesta di rinnovo dei mezzi di raccolta per una loro maggiore ecocompatibilità.

Scusatemi ma cosa ho detto di sbagliato? Cosa ho scritto di sbagliato? Io non credo che voi possiate essere contrari a un ambito di intervento di questo genere, perché se non cominciamo con i mezzi della raccolta differenziata che sono quelli che vogliono portare a consumo zero o meglio, scusate, a rifiuto zero e quindi alla possibilità di avviare a un riciclaggio... un riciclo scusate, un riciclo completo dei rifiuti prodotti allora credo che dovremmo cominciare dai mezzi che li raccolgono che non sono per nulla in questo momento compatibili sono delle betoniere, delle ciminiere che io non so vanno forse ancora a benzina rossa raccolta in qualche sotterraneo del Comune.

Quindi chiediamo che ci sia un rinnovo dei mezzi di raccolta per una loro maggiore ecocompatibilità. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. L'emendamento numero 28 è respinto.

Adesso passiamo all'emendamento numero 30. Consigliere Cavatton, sempre a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Signor Presidente, ma il numero 29 è stato accolto?

Presidente Foresta

Il 29 è stato accolto.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie. Allora se il 29 è stato accolto per ringraziarvi ritiro il numero 30.

Presidente Foresta

Passiamo al numero 31.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Glielo faccio notare molto sommessamente, mentre c'è ancora lei che deve darmi la parola, parte il mio tempo e adesso mi ha rubato 12 secondi, ma comunque la perdono.

Allora, cosa vogliamo fare alla pagina 9 dove incredibilmente c'è il titolo 9? Vogliamo aggiungere un obiettivo strategico che si chiama... io cioè, mi sembra di essermi veramente quasi brutalizzato, ma l'ho fatto con sincera devozione, si chiama "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Ambiti di intervento".

No perché poi uno dice "La butta là, non mi dai motivazioni perché lo fai come io ho scritto le Linee programmatiche, quindi non capisci niente ti voto contro perché non lo so". No, io ve l'ho spiegato: sviluppare una pianificazione orientata a scelte di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, attivare progettualità che limitino il rischio idrogeologico, individuare strumenti per migliorare la qualità ecologica e sociale delle aree urbane, aumentare la resilienza della città ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorologici estremi, tutelare la biodiversità autoctona attraverso l'uso esteso delle infrastrutture verdi.

Tutti questi voti contrari un giorno vi saranno rinfacciati non da me, ma dovesse capitare che ne so Greta Thunberg qua stasera cosa gli andreste qua a raccontare, che l'esponente di Fratelli d'Italia vi chiede di fare un obiettivo strategico con su scritto "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" e voi votate contro?

No, io faccio un appello ai vostri più intimi pensieri, perché vi svincoliate dagli ordini di scuderia e votiate con il cuore e non soltanto attraverso una manifestazione muscolare di natura aritmetica, siete di più e avete sempre ragione, perché non capiterà mai, sicuramente non capiterà mai a Padova, però può succedere che la maggioranza di oggi sia la minoranza di domani e allora la minoranza di oggi potrebbe ricordarsi quanto è stata refrattaria a qualsiasi proposta la maggioranza di ieri.

E quindi vi chiedo di votare un ambito di intervento che mi ha quasi fatto diventare poeta da quanto bene è scritto. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento numero 31 è respinto.

Consigliere Cavatton, emendamento numero [...]

Consigliere Cavatton (FdI)

Ritiro l'emendamento 32.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton, a lei la parola. Emendamento numero 33.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Questo è un emendamento, uno dei pochi, soppressivo. A pagina 11, titolo 11, stranamente, ogni titolo corrisponde alla pagina numero, cioè in una simmetria parabolica che ha dello stupefacente.

Allora ve lo spiego. Questo emendamento soppressivo riguarda l'ambito di intervento, cioè che vorrebbe conferire la cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati in Italia o che in Italia hanno compiuto un ciclo di studi. Io capisco la propaganda, ma la cittadinanza onoraria è una cosa seria e si deve conferire a coloro che ne comprendano il significato.

Dare la cittadinanza onoraria così sulla base di condizioni meramente soggettive di minori stranieri nati in Italia o che in Italia hanno compiuto un ciclo di studi, tra l'altro la cittadinanza onoraria di questa città che è stata data ad altissime personalità, semplicemente perché vivono una condizione disagiata, credo che sia questo il motivo per cui si è voluto inserire o almeno questo è il motivo che ha giustificato... con il quale è stato giustificato il conferimento della cittadinanza onoraria, mi pare, da cui avete copiato, nel Comune di Abano Terme, esatto. Montegrotto, ecco.

Allora cerchiamo di prendere le cose dando il giusto valore alla forma e alla sostanza di un titolo, perché senza nulla contro ai minori stranieri nati in Italia o che in Italia hanno compiuto un ciclo di studi non capisco la sperequazione, diamola a tutti allora la cittadinanza onoraria e soprattutto minori stranieri nati in Italia cosa vuol dire? Mi sembra un po' generico. Minori comunitari, minori extracomunitari, ecoprofughi che sono tra l'altro oggi la maggioranza. E quindi chiedo di sopprimerlo, questo è il primo emendamento che presento stasera sul quale so che non sarete d'accordo, però era mio dovere presentarlo.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. L'emendamento 33 è respinto.

Emendamento numero 34. La parola alla Consigliera. Prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie Presidente. Do il tempo al collega Cavatton di bere almeno un bicchiere d'acqua, io probabilmente non riuscirò mai a raggiungere la sua arte oratoria neanche sommando gli anni vostri di Consiliatura, ma spero almeno che l'allieva superi il maestro un domani. Comunque ci proviamo.

Allora giusto appunto, visto che hanno accolto degli emendamenti in merito a quanto dichiarato prima sulla lingua italiana o meglio sul linguaggio inclusivo di cui il personale anche Comunale è stato coinvolto e a tal proposito nell'obiettivo strategico 11.1, alla pagina 11 "Pari opportunità, accoglienza, cittadinanza, diritti umani, pace e partecipazione" comunque mi congratulo, non so se il collega l'avesse notato, ma di queste 14 paginette a ogni retro hanno messo in maniera puntuale ogni foto... ogni scorcio un angolo della nostra città, quindi si sono impegnati.

Però bella la grafica, devo dire eccezionale. Detto ciò negli ambiti di intervento al punto numero 6, quindi al sesto punto "Utilizzo e promozione di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere", chiediamo come Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia di aggiungere le parole "e della lingua italiana" credo sia doveroso per noi tutti continuare a porre rispetto alla nostra lingua perché dopo tutto non credo sia piacevole anche per i

nostri concittadini vedere stravolto completamente il nostro linguaggio. Quindi io chiedo di aggiungere, dopo “Utilizzo e promozione di un linguaggio delle differenze di genere” e della lingua italiana. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera.

Prepariamoci per il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. Per cui l'emendamento 34 è respinto.

Emendamento numero 35. La parola alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie Presidente. Come vedete io sarò anche più sintetica, tanto la mezzanotte l'abbiamo superata. Dunque chiediamo sempre alla pagina 11, sempre per lo stesso obiettivo strategico delle Pari opportunità, accoglienza, cittadinanza, diritti umani, pace e partecipazione, di aggiungere un ambito di intervento, quindi aggiungere proprio il seguente ambito dopo l'obiettivo di cui abbiamo appena discusso, quindi utilizzo e promozione di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere che è tra l'altro copiato anche questo, quindi non vorrete certo bocciarlo questo emendamento, perché così vi riporto “Eliminare dagli atti modulistica amministrativa il maschile inclusivo o generico e la precedenza del maschile nelle coppie oppositive uomo/donna”.

Vi ricordo che le Linee guida per il linguaggio inclusivo le avete scritte voi quindi non vorrete mica bocciare e contraddire voi stessi rispetto a questo emendamento? Perché è copiato. Per cui io credo veramente che non dovrete fare un'azione del genere, perché prendereste in giro voi stessi.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento 35 è respinto.

Emendamento numero 36. Consigliera Cappellini, a lei la parola.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie Presidente. Ma vorrei chiedere ai colleghi, dopo che hanno anche ringraziato il Settore Risorse Umane, il Settore Gabinetto del Sindaco, dopo tutto il lavoro profuso la realizzazione di queste Linee guida sempre per il linguaggio inclusivo del Comune di Padova, ma le hanno lette? Perché bocciare l'emendamento precedente e mi immagino anche quello successivo rispetto a delle frasi che sono copiate pari pari, cioè vuol dire avere perso e fatto perdere tempo, cioè incredibile. Cioè o vi prendete in giro da soli o non sapete quello che fate scrivere e anche quello che poi andate a votare per i quali anche i nostri poveri

concittadini che in primo luogo sono contribuenti devono spendere con le loro tasse, con il loro onesto lavoro per queste ridicolaggini.

Quindi io adesso vi chiedo di votare favorevolmente almeno a questo, giusto per non prendere in giro anche i nostri concittadini, perché almeno che i soldi siano ben spesi, veramente mi domando come sia possibile una cosa del genere. Quindi alla pagina 11, sempre per il titolo 1.1 “Pari opportunità, accoglienza, cittadinanza, diritti umani, pace, partecipazione” dopo l’ambito di intervento “utilizzo e promozione di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere” noi chiediamo di aggiungere questa frase che avete scritto nelle Linee guida: Eliminare il suffisso “essa” negli atti modulistica amministrativa in quanto connotato da un’accezione canzonatoria e svalutante.

Cioè a parte che averlo già scritto è qualcosa di veramente immondo, perché io chiamando la mia storica insegnante di italiano, professoressa non la prendevo in giro, ma se me l’avessero detto che forse dovevo chiamarla “La professoressa” forse sarebbe stato meglio.

Ma in ogni caso poi volevo anche chiedervi come mai non “La vigilanta” e avete messo “La vigilante”? Non “La presidenta” e non “Il presidente”? Perché veramente, allora è meglio... no avete votato contro agli altri, quindi adesso mi raccomando su questo fatto qui andate a leggermi a pagina, adesso ve lo dico, perché magari voi non ve ne siete accorti, adesso ve lo dico io perché avete fatto una tabellina meravigliosa a pagina 28: “l’avvocatessa”, invece di “avvocatessa” usa “l’avvocata”, “la presidentessa” usa “la presidente”, “la vigilessa” usa “la vigile”.

Siccome mi avete detto voi che devo fare così, invece di usa, almeno adesso invece di votare contro votate a favore. Grazie.

Presidente Foresta

Adesso prepariamo il voto. E’ aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L’emendamento numero 36 è respinto.

Il 37 è accolto. Passiamo al 38.

Consigliera Cappellini (FdI)

Ah, ecco, mi avete preceduta bene. Allora son contenta che sull’emendamento precedente avete capito che dovevate un po’ così rivedere i vostri errori.

Allora per questo emendamento, invece, chiediamo di aggiungere le parole “Anche mediante politiche abitative e percorsi di reinserimento nella società e nella vita quotidiana delle donne vittime di violenza”, è un tema che abbiamo discusso abbondantemente anche durante il mandato passato, quindi continua ad esserci a cuore.

E quindi chiediamo alla pagina 11 sempre appunto nell’obiettivo strategico 11.1 all’ambito di intervento “Iniziativa per il contrasto alla violenza di genere” di aggiungere queste parole, ve le ripeto “Anche mediante politiche abitative e percorsi di reinserimento nella società e nella vita quotidiana delle donne vittime di violenza”.

Spero che almeno per questo emendamento non abbiate un parere contrario, perché poi lo spiegate voi se no alle nostre concittadine che abbiano subito, purtroppo, determinati tipi di violenza. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. L'emendamento 38 è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 39. Prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie Presidente. Ormai mi avete così tanto demoralizzata che pensavo di andare oltre. Allora, anche per questo emendamento vi chiedo appunto la vostra generosità nel votare favorevolmente questo emendamento in quanto chiediamo di inserire il seguente ambito di intervento: promozione di corsi specifici per il recupero di uomini attori di violenze di genere.

Quindi alla pagina 11, titolo "Pari opportunità, accoglienza, cittadinanza, diritti umani, pace e partecipazione" inserire un obiettivo in più perché la fotina di uno scorcio meraviglioso di Padova non basta. Io direi di, così, di mettere un'aggiunta e di rimpolpare il programma che presentiamo ai nostri concittadini e alle nostre concittadine o meglio concittadine, concittadini. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 3; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 3; assenti: 10. L'emendamento 39 è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 40. Consigliere Turrin, prego

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Siamo alla pagina 6, titolo 6 "Sport, passione, socialità e salute" si chiede con questo emendamento di aggiungere il seguente obiettivo strategico che è "Istituire la Consulta dello Sport e lo sportello comunale".

In questa città oramai abbiamo istituito una consulta per qualsiasi cosa, crediamo noi più per... non tanto per necessità quanto per inserire qualche trombato della politica in qualche Consulta che possa soddisfarlo politicamente o dove voi possiate collocare qualcuno che non è stato eletto e quindi riteniamo giusto che si debba istituire anche questa importante Consulta dello Sport che avendo anche la nostra città, in base a quello che ci ha detto l'Assessore allo Sport Bonavina, preso l'organizzazione e la nomina di Padova città Europea dello Sport 2023, perché non aggiungere una Consulta così importante, oltre alla Consulta in sé aggiungere anche lo sportello Comunale nell'ambito di intervento istituzione della Consulta dello Sport con la partecipazione, ovviamente, di enti molto importanti in materia, cioè il Coni, che è il principale ente sportivo italiano, dell'università, delle società sportive insistenti in Padova e ovviamente delle federazioni sportive.

Istituzione dello sportello Comunale dedicato appunto alle attività sportive e dei connessi servizi messi a disposizione dal Comune. Questo perché ci sia una totale sinergia tra le politiche sportive dell'Amministrazione Comunale e le centinaia di associazioni sportive che compongono appunto il tessuto di questa società. Ci sembra anche questo un emendamento assolutamente condivisibile dalla maggior parte di voi Consiglieri di maggioranza e ovviamente da noi proponenti, che avvicina appunto l'Amministrazione Comunale all'importante realtà sportiva presente nella città di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento 40 è respinto.

Emendamento numero 41. Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie Presidente. Il motivo soppressivo di questo emendamento ci pare evidente, ci pare, come dire, offensivo che l'Amministrazione chieda di autocitarsi quale Padova città Europea dello Sport visto che non è un riconoscimento che ci viene dato da un Ente terzo, ma è a fronte di un pagamento, dell'acquisto di questo titolo che è condiviso con decine o numerose altre città italiane e decine a livello europeo che appunto non hanno fatto altro che comprare questo titolo, per poi venire, come Amministrazione Comunale, a vantarsene sui giornali e nei confronti dei cittadini, appunto ribadisco non come titolo che viene assegnato da un altro ente per una particolare bravura dell'Amministrazione nell'organizzare un evento o degli eventi sportivi, ma appunto a fronte di un lauto compenso.

Credo che sia offensivo sia nei confronti del Consiglio Comunale ma soprattutto offensivo nei confronti dei cittadini e delle associazioni sportive che meritano di meglio che acquistare un titolo da qualche associazione privata. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 3; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento 41 è respinto.

Emendamento numero 43. Prego, Consigliere.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Qui cambiamo argomentazione, cambiamo obiettivo strategico, siamo all'obiettivo strategico 7.2 Incentivare lo sviluppo di sinergie tra le vocazione turistiche di Padova. Sostituire l'ambito di intervento "Sostegno dell'Odg Padova", l'Odg è Organizzazione di gestione della destinazione turistica, con

il seguente ambito di intervento “Promozione di un piano strategico del turismo in sinergia con l’Odg di Padova e gli stakeholders interessati fondato sui valori della sostenibilità, accessibilità e responsabilità”.

Questo perché? Questo perché ci pareva limitativo, limitarci appunto, scusate il gioco di parole, al solo Odg per quanto importante e crediamo che sia utile coinvolgere tutti i portatori di interesse, cioè gli stakeholders interessati e centrarlo soprattutto sugli obiettivi molto attuali che sono appunto quelli di un turismo sostenibile, accessibile e responsabile che crediamo deve essere una linea di indirizzo di questa Amministrazione e di tutte le Amministrazioni Comunali.

Quindi vi chiediamo di sostituirlo migliorandolo e anche qui riteniamo che sia qualcosa di utile e migliorativo rispetto a quello che è scritto. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E’ aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 16; astenuti: nessuno; non votanti: 3; assenti: 10. L’emendamento 43 è respinto.

Passiamo all’emendamento numero 44. Consigliere Cavatton, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie Presidente. Questo è un emendamento davvero molto importante, i 14 anni sono un’età di transizione, cominci a divertirti verso i 15. Allora ho deciso di aggiungere un obiettivo strategico. Tiso pensava fossero 12, in realtà sono 14 e ho, insieme al Gruppo Consiliare, riprogettato un obiettivo strategico generale per questa città che credo vada incontro a tutte quelle che sono le intenzioni di questa Amministrazione.

Ne ho ritrovato lacerti anche nel programma di Coalizione Civica dal quale non mi sono permesso di copiare, ma che comunque testimoniavano una volontà quantomeno di coloro che facevano parte di quella lista di esplicitare il fatto che Padova è in Italia, ma soprattutto è anche in Europa.

E quindi chiedo addirittura di inserire una Linea strategica di mandato 2022/2027 quindicesima, Padova Europea aggiungere, avevo quasi pensato che me lo dichiarasse inammissibile, per quello c’è un asterisco: aggiungere il relativo cerchio nella rappresentazione grafica dopo le premesse di questo fantastico documento che si veda, eccolo qua, bisogna aggiungerlo perché se no uno si smarrisce perché è un documento particolarmente complesso.

Allora Padova Europea. Descrizione: l’impegno dell’Amministrazione è valorizzare il ruolo di Padova all’interno dei livelli di discussione e decisione dell’Unione Europea. Gli obiettivi strategici. Aderire a reti di città e partnership già presenti all’interno dell’Unione Europea e intensificare il rapporto con le Istituzioni Europee. Ambiti di intervento: partecipare a eventi e scambio di buone pratiche, rafforzare i rapporti con gli altri enti pubblici del territorio, Regione e Provincia e con le istituzioni cittadine a cominciare dal coinvolgimento attivo dell’Università di Padova.

15.2 rendere il Comune di Padova una realtà virtuosa per il reperimento di finanziamenti pubblici di provenienza Europea. Ambiti di intervento: Creazione di un Ufficio Europa - so che è un vostro... anche un vostro desiderio - che si occupi di progettazione - in maniera esclusiva ovviamente non nei ritagli di tempo - di progettazione Europea, gestione dei finanziamenti diretti e indiretti, gestione e coordinamento di progetti complessi di natura multidisciplinare.

Promozione di un percorso di formazione periodica specifica per il personale dipendente al fine di favorire la partecipazione a sempre più numerosi bandi e opportunità di finanziamenti, di progetti e opere di provenienza UE.

Se ci fosse Fiorentin in quest'Aula e lo saluto cordialmente, avrebbe sicuramente votato questo emendamento.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 3; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. L'emendamento 44 è respinto.

Emendamento numero 45. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Anche qui una strana coincidenza, a pagina 5 delle Linee programmatiche di mandato 2022-2027 trovo l'obiettivo strategico numero 5. Allora non capisco perché proprio nell'obiettivo strategico che parla di cultura, essendo noi depositari della lingua più bella del mondo, necessitati ad utilizzare ovviamente anche altre lingue per implementare i rapporti con culture diverse dalla nostra, implementare il turismo, implementare il commercio, ma quando a pagina 5 sotto il capitolo o meglio "Obiettivo strategico cultura" dobbiamo scrivere driver economico che poi io ho anche cercato non ho mica capito, l'ho tradotto io con motore economico ed è quello che vorrei che venisse sostituito, cioè sostituire la parola driver con la parola motore economico riscoperta dei luoghi e benessere.

Perché driver esattamente cosa vuol dire? C'è un termine in economia che non credo che fosse quello che intendeva o c'era anche un film che si chiamava così, ma almeno in questa pagina possiamo, per favore, mettere... sostituire la parola inglese con quella italiana? Io non credo davvero di aver chiesto troppo alla maggioranza e quindi chiedo di sostituire la parola "driver" con la parola "motore".

E quindi verrebbe fuori "Cultura: motore economico, riscoperta dei luoghi e benessere". Sindaco. Sindaco lei ha chiamato la sua catena, una tra le sue iniziative più importanti "Non solo sport". Avrebbe potuto chiamarla "Non solo ginnastica" però lo sport ormai è entrato nell'uso comune della lingua italiana, driver no.

Quindi voti a favore di questo emendamento. Voti "motore economico" e non "driver economico" e lo faccia nel rispetto di una catena che lei ha guidato e guida con grandissima capacità, che però rispetta la lingua italiana. Dica la verità che rispetta la lingua italiana? Io vado sempre a comprare da lei e mi parlano sempre in italiano e non mi impongono mai di parlare in inglese.

Quindi glielo dico, mi vuole ancora come cliente? Voti questo emendamento. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 4; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. L'emendamento 45 è respinto.

L'emendamento 46 è accolto. Passiamo al 47. Consigliere Turrin o Cavatton?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton (FdI)

Ammiro troppo il nostro Sindaco per non accettare la sua richiesta. Se però me la fa a verbale. Se mi dice che ritiro i restanti emendamenti.

Sindaco Giordani

Sì, chiedo che tu li ritiri... lei li ritiri, scusa, si dà del "lei" qua dentro, che li ritiri tutti quanti anche perché c'è gente che è stanca. C'è gente anziana.

Consigliere Cavatton (FdI)

Posso consultarmi un attimo con il mio Gruppo, signor Sindaco?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton (FdI)

Il Sindaco mi chiedeva un momento per discutere degli emendamenti restanti solo per Fratelli d'Italia. Se mi concede tre minuti se no io proseguo nel... come si dice... nell'illustrarli. Mi concede tre minuti col Sindaco.

Presidente Foresta

Sospendiamo tre minuti.

La seduta è sospesa alle ore 00:35

La seduta riprende alle ore 00:57

Prego. Riprendiamo posto e passiamo con l'appello... partiamo con l'appello, per cortesia.

Appello nominale.

Alle ore 00:59 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti 22 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco ed i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Barzon, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, De Lazzari, Tiberio, Pillitteri, Battistella, Nalin, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin e Mosco.

Presidente Foresta

22 presenti possiamo riprendere dal... io sono rimasto all'emendamento 48, per il Consigliere Cavatton e il Sindaco, sono stati qualche minuto assieme e quindi chiedo quali sono, al signor Sindaco o a Matteo, quali sono gli emendamenti che vengono ritirati e quali vanno invece ancora in discussione. Mi correggo perché eravamo al 47.

Sindaco Giordani

Io chiedo a Fratelli d'Italia...

(Intervento fuori microfono)

Per ora sono il Sindaco. Io accoglierei, se siete tutti d'accordo, in particolare Fratelli d'Italia, dopo avere parlato con gli esponenti e il Capogruppo di Fratelli d'Italia di accettare il 51. Tutto il resto potrebbe essere ritirato, però vorrebbero discutere giustamente l'84, che è di estremo interesse anche mio discutere l'84 per sentire il parere vostro, ho visto tanti pareri in settimana, per cui mi interessa sapere anche il vostro parere.

Poi chiederei alla Lega che è rappresentata da...

(Intervento fuori microfono)

Sei il Capogruppo se non sbaglio, è il Capogruppo, per favore di ritirare un po' di emendamenti, c'è gente, io sono giovane, c'è gente che ha una certa età qua, per cui dobbiamo stare anche attenti come responsabilità.

Per cui Eleonora, proporrei di tagliare un po', troveremo una sistemazione di tutto quanto. Ok?

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito, va bene?

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Allora, Consigliere Cavatton, io do la parola a lei, da quello che io ho capito lei ritirerebbe gli emendamenti dal 47, che dovevamo ancora iniziare a discutere fino all'84, mi pare che l'ultimo sia questo se non sbaglio giusto? E quindi con...

Consigliere Cavatton (FdI)

E quindi posso rispondere? Grazie.

Presidente Foresta

Con l'accoglimento del 51 discutiamo solo l'84, se ho capito bene. Però a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Posso replicare? Signor Presidente, lei comincia a dimostrare doti medianiche di lettura del pensiero. Però benché lei sappia sempre prima anche dell'oratore che le sta parlando quello che l'oratore pensa io accolgo

l'invito il Sindaco che ringrazio per aver promosso il 51, perché lo sappiano tutti i colleghi dichiara sostegno al commercio di vicinato grazie a iniziative di supporto che prevedano incentivi economici.

E per quanto riguarda gli altri emendamenti, dichiarando che tutti gli emendamenti presentati sono stati costruttivi, io spero che al di là delle diverse visioni la loro illustrazione, quantomeno fino al 47, abbia dimostrato che non c'era intento ostruzionistico, ritiro gli emendamenti ulteriori e non però signor Sindaco per l'appello all'età, perché non ci ha costretto nessuno a fare gli Amministratori, ma perché credo si sia dimostrato a sufficienza che in questa Aula si abbia tutti voglia di lavorare per il bene della città, che sia maggioranza e che sia opposizione, chiedendo che venga però illustrato in questo caso dal collega Turrin quantomeno l'emendamento 84.

Poi ovviamente la maggioranza è libera, come ha fatto tutta la sera, di votare contro. Grazie.

Presidente Foresta

Mentre il Signor Sindaco è intento con la Consigliera Mosco a trovare una soluzione per gli altri emendamenti, io chiederei al Consigliere Cavatton di illustrare l'emendamento numero 84...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Turrin è uguale.

Consigliere Turrin (FDI)

Sì, grazie Presidente. Abbiamo chiesto di poter esporre questo emendamento, perché ci risulta particolarmente consono all'attualità della discussione politica della città anche in... e soprattutto in maggioranza. Si chiede l'obiettivo strategico numero 8 "una città che cresce e degenera senza consumo di suolo", il punto 8.2 e di modificare gli ambiti di intervento aggiungendo alla frase "riqualificazione dell'area ex Prandina", con la frase "contemperando le esigenze di un grande parcheggio cittadino con la rigenerazione urbana dell'area attraverso la fruizione di nuovi spazi e servizi".

Questo, a dire la verità, signor Sindaco ci pareva venire incontro anche alle sue esigenze appunto inserendo la possibilità, come già c'è parzialmente, di un parcheggio con anche una rigenerazione urbana che potesse incontrare una delle proposte che è stata fatta in questi giorni, come quella che ha fatto lei stesso di un auditorium.

Purtroppo vediamo che in maggioranza dopo sei anni di discussione non c'è alcun punto di incontro sulla destinazione finale di quest'area.

E' stata più volte proposta una scuola, un centro equestre, un auditorium, un parco, un parcheggio interrato, un parcheggio solo superficiale, però non siete mai riusciti ad ottenere un punto di incontro e anche in questi giorni dopo la sua proposta parte della sua stessa maggioranza e addirittura della sua stessa Giunta nella figura dell'Assessore Ragona hanno parzialmente o completamente rigettato la proposta che avete fatto lei e l'Assessore Colasio e alcune associazioni di farne un auditorium.

L'unico aspetto positivo sorto dalla vostra discussione interna è stata quella di eliminare un tabù, il tabù quale sarebbe? Quello di poter fare un parcheggio oltre che superficiale anche un parcheggio interrato cosa che noi sosteniamo da diversi anni e l'unico punto di... evidentemente di contatto tra le proposte dell'opposizione e della maggioranza. Questo emendamento, appunto, voleva agevolare la discussione inserendo la possibilità di contemperare le due esigenze, cioè quella di un grande parcheggio a servizio della città e quella di una rigenerazione urbana che ovviamente spetta a voi in quanto Amministrazione Comunale.

Ci dispiace che non sia accolto, sicuramente lo riproporremo, lo riproporrò nel Documento Unico di Programmazione, eventualmente anche nel Bilancio, perché a differenza, come ricordavo prima, di un unico anno in cui erano stati stanziati 600.000 euro e poi scomparsi nei bilanci successivi non c'è nulla di concreto riguardo questo aspetto importante, questo punto programmatico dell'Amministrazione Comunale. Quindi ovviamente chiedo di votare favorevolmente. Grazie.

Presidente Foresta

Bene se ci sono dichiarazioni contrarie, altrimenti io metto al voto l'emendamento numero 84.

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Il Sindaco dov'è? Sindaco lei vota? No.

(Intervento fuori microfono)

Bene. Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 2; contrari: 17; astenuti: 2; non votanti: 1; assenti: 11. Quindi l'emendamento numero 84 è respinto.

Consigliera Mosco, dal numero 85 al 137 gli emendamenti sono tutti suoi. Mi dica quali dobbiamo discutere.

Consigliera Mosco (Lega)

[...] 128

Presidente Foresta

Aspetti un attimo che scrivo perché poi se no mi dimentico. 128.

Consigliera Mosco (Lega)

Poi 86.

Presidente Foresta

86.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Mosco (Lega)

86. E il 92.

Presidente Foresta

92.

Consigliera Mosco (Lega)

95.

Presidente Foresta

95. Sono quattro.

Consigliera Mosco (Lega)

L'ultimo manca. 97.

Presidente Foresta

E 97. Bene. Vogliamo iniziare con l'86? Prego. Scusi Consigliera, nel discutere questo lei ritira tutti gli altri? Cioè lei praticamente adesso ci ha detto che illustrerà l'86, il 92, il 95, il 97 e il 128. Le chiedo se gli altri vengono ritirati.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, Presidente.

Presidente Foresta

Perfetto. Benissimo. Passiamo all'illustrazione del numero 86. Prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Allora per la parte del commercio intesa come risorsa per la città chiedo che venga rimarcata la volontà dell'Amministrazione di voler promuovere e valorizzare il centro storico cittadino come un centro commerciale naturale. Questo è la dicitura corretta volta proprio a enfatizzare come ci sia una volontà di contrasto rispetto a un insediamento di nuove strutture di vendite e un sostegno operativo e concreto alle attività commerciali di vicinato del centro proprio perché già il contesto storico, culturale e commerciale del centro storico fa sì che sia uno straordinario centro commerciale naturale.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 3; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 11. L'emendamento 86 è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 92.

Consigliera Mosco (Lega)

Alla pagina 10 si parla di una città connessa che si muove in modo sostenibile e negli obiettivi strategici ci si concentra sullo sviluppo del piano di sosta. Noi pensiamo che questa sia una priorità per la città e cioè la revisione di un piano di sosta adeguato alle esigenze di chi vive e lavora. Per questo motivo l'emendamento aggiuntivo prevede di avviare uno studio urgente, prioritario che riveda l'accessibilità in città con particolare riferimento poi all'area ovest che oggi possa vedere per il suo sviluppo, un nuovo sistema di parcheggi a ridosso del centro e quindi anche un sistema di servizi che vada incontro alle esigenze dei cittadini e di chi ci lavora. E quindi uno studio per l'accessibilità in città prevedendo un nuovo sistema di parcheggio a ridosso del centro.

Presidente Foresta

Bene. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 3; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 11. L'emendamento 92 è respinto.

Emendamento 95, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, nella linea programmatica intitolata "Nessuno resti indietro", in relazione agli strumenti da approntare per sviluppare il senso di comunità e di innovazione sociale, abbiamo ritenuto opportuno sollecitare l'Amministrazione affinché avvii uno studio per l'introduzione del bonus bebè.

E' una misura che riteniamo importante per contrastare la denatalità che sta colpendo in modo preminente la città di Padova da questo inverno demografico, il bonus bebè sotto il profilo fiscale potrebbe venire incontro alle esigenze delle famiglie prevedendo degli assegni familiari più che proporzionali al numero dei figli. Una misura assolutamente utile e che si può programmare anche per l'anno 2023.

Presidente Foresta

Grazie. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

E' chiusa la votazione. Favorevoli: 3; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 11. L'emendamento numero 95 è respinto.

Emendamento numero 97, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Come Lega abbiamo presentato diverse mozioni che andavano nella direzione di voler dare un segnale di vicinanza alle famiglie, alle attività colpite da questa crisi energetica e proprio per dare concretezza al titolo "Nessuno resti indietro" introduciamo un emendamento aggiuntivo che dice testualmente "Stante la grave

crisi economica determinata dagli aumenti vertiginosi delle bollette per la fornitura di gas ed energia elettrica per ragioni legate alla congiuntura internazionale, si avvierà lo studio per la realizzazione dei buoni spesa per le famiglie in difficoltà, sul modello di quelli emessi durante l'emergenza sanitaria”.

Dico anche che quando abbiamo discusso queste mozioni non c'era stato un diniego assoluto da parte della maggioranza, ma piuttosto l'invito a farlo non appena le condizioni lo avessero consentito.

Oggi il Settore Sociale del Comune di Padova è quello che ha subito di meno i tagli. Per cui chiedo che proprio a fronte del Bilancio consistente rispetto ad altri Settori si possa prevedere questo tipo di intervento. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Do l'esito della votazione. Favorevoli: 3; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 11. L'emendamento numero 97 è respinto.

Emendamento numero 128.

Consigliera Mosco (Lega)

L'altra priorità per noi è il tema della sicurezza vista come ordine pubblico, infatti nel capitolo dedicato a questo tema intitolato “Rispettare le regole, vivere sicuri” più che emendamento lo definirei una raccomandazione che rivolgo in questo caso al Sindaco e cioè dopo le parole “Servizio di mediazione sociale per favorire la soluzione dei problemi di convivenza” ho aggiunto un altro piccolo periodo “si prevederà un potenziamento della presenza della Polizia Locale nelle ore serali notturne”.

Quando parlo di agenti mi riferisco proprio alla Polizia Locale. Ecco sappiamo che c'è una pattuglia in questa fascia oraria serale notturna, pensiamo che visti i recenti accadimenti e le preoccupazioni dei cittadini, possa essere utile un rafforzamento in tal senso e un potenziamento della presenza della Polizia Locale, negli orari serali notturni. Più che emendamento la invito, quindi la reinterpreto e la trasformo come una raccomandazione. Grazie.

Presidente Foresta

Quindi, signor Sindaco, mi pare di aver capito che questa non va al voto perché è una raccomandazione, sempre che lei la faccia sua. Bene. Quindi, prego.

Sindaco Giordani

Intanto ringrazio l'opposizione per il loro contributo. Devo dire che avete fatto un grande lavoro sotto l'aspetto dell'impegno. Spesso e volentieri anche parte della maggioranza... era d'accordo sotto l'aspetto del principio, però qualche volta era troppo dettagliato, qualche volta non rientra nelle nostre competenze, qualche volta c'è tipo gli agenti abbiamo un limite sotto l'aspetto economico che non possiamo superare.

Per cui io ringrazio sia voi che la maggioranza, siamo stati qui parecchio tempo, però penso che sia produttivo per tutti. Io penso, l'ho detto anche oggi, io penso che il periodo che avremo... incontro sarà molto difficile per tutti noi, anche personalmente sotto l'aspetto della responsabilità mia.

Io dico che se troviamo gli accordi, capisco il gioco maggioranza e minoranza un po' alla volta lo capisco anch'io, però bisogna essere uniti per superare questo momento difficile, oggi ho detto perfino una cosa che sono rimasti tutti sbalorditi, però, lo ripeto, lo ripeto ancora, per me la Meloni sta lavorando bene, ma attenzione se la Meloni lavora male, lo so che faccio inorridire tutti, siamo nei guai fino al collo. E' chiaro? Perché veramente siamo nei guai, in difficoltà economica.

Per cui io spero che il Governo faccia bene, perché io sono una persona delle Istituzioni, a me interessa la città, interessa la mia Regione, a me interessa la mia Provincia, a me interessa l'Italia. Penso e spero che andiamo bene, è un momento difficile assolutamente per chi è il Premier, la Meloni, perché è un momento difficile.

E penso che questa cosa deve fare un po' da lezione anche a noi, stare uniti e cercare di trovare la soluzione. So che tante cose non sono compatibili, parlo della Prandina, parlo di tantissime cose, però a me interessa la città e penso che anche a voi interessa la città, la dimostrazione è che state qua fino a l'una e mezza di notte per 35 euro, per cui vuol dire che veramente vi interessa la città. E' volontariato il vostro, di tutti quanti.

Volontariato, 35 euro lordo non vale la pena di stare qua fino a l'una e mezza se non vi interessasse la città. Per cui vi ringrazio, ringrazio tutti quanti, ringrazio tutti per la vostra partecipazione, per quello che avete fatto, quello che avete detto, per il lavoro fatto e ringrazio anche il Presidente, il Segretario, tutti quanti perché è stato un momento importante, anche proprio conciliare queste cose finali in modo tale che siamo abbastanza tutti d'accordo, lavoriamo per la città.

Per cui, grazie a tutti, grazie al Presidente, grazie al Segretario, grazie un po' a tutti quanti per l'apporto che avete dato.

Presidente Foresta

Grazie. L'esame degli emendamenti è terminato, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego prenotatevi. Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, grazie Presidente. Io credo che sia stata una seduta molto costruttiva, per capire chi svolge la sua parte e il proprio ruolo con impegno, costanza e volontà e chi no e soprattutto che non possiamo pensarla su tutto come voi. Io credo che sia un danno avere un'opposizione spenta perché non è di stimolo alla maggioranza, mentre sia un arricchimento, per quanto alle volte lo si faccia ironicamente io non credo di essere mai stato sarcastico stasera, però esporre emendamenti per 4 ore insomma ha necessitato su alcune cose di ironizzare.

E allora per farla molto breve anche se sulle dichiarazioni di voto abbiamo signor Presidente? Vediamo se è attento.

(Intervento fuori microfono)

4 minuti, 5 addirittura, 5 minuti no, non ce la faccio. Però per farla molto breve noi vigileremo sull'attuazione degli emendamenti che avete accolto per Fratelli d'Italia, perché sono quelli con i quali abbiamo dato un contributo alle Linee programmatiche di mandato e che hanno trovato l'accoglimento da parte della maggioranza.

Sul resto se Fratelli d'Italia ha presentato 84 emendamenti su un documento di 14 pagine forse potete capire anche voi che non siamo molto d'accordo, ma sarebbe terribile, terrificante e soprattutto dovrebbe porre dei seri problemi di democrazia se fossimo d'accordo sulle Linee programmatiche di mandato, aspettiamo di discutere non solo il Bilancio che sarà, ahimè, temo, una riproposizione della seduta odierna, ma soprattutto i

singoli temi specifici sui quali a noi, come opposizione, sembra ci sia poca chiarezza all'interno della maggioranza.

Alcuni li abbiamo sollevati con emendamenti specifici, su altri ogni tanto il Sindaco esterna, poi creando marasmi che molto spesso fanno fatica a trovare barriere, nemmeno il Mose ogni tanto Sindaco, però questo fa parte anche della sua genuinità e del fatto che lei si sia messo a disposizione della città. Noi questo lo riconosciamo. Riconosciamo il rispetto che si deve alla sua figura, il rispetto che si deve alla sua Giunta, mi permetta di dirlo però che i suoi Assessori non ci sono stati stasera e credo che sarebbe stato un arricchimento anche per loro tanto più che non fanno volontariato i suoi Assessori, lei sì, faceva meglio a continuare a fare l'imprenditore, ma i suoi Assessori non fanno volontariato. Ok?

Quindi su questo se può intervenire le saremmo grati come opposizione se ogni tanto superassero le ore 20 e 30 prima di tornarsene a casa oppure il Presidente convochi a mezzogiorno e così magari avremo la presenza di qualche componente della Giunta.

Pertanto, con spirito assolutamente costruttivo, scusandomi se ho offeso lei signor Sindaco, qualcuno dei colleghi e non posso però avere offeso nessuno della Giunta perché non era presente, anzitempo dichiaro, ripeto, con spirito costruttivo il voto contrario di Fratelli d'Italia, sapendo o meglio avendo anch'io le doti medianiche del Presidente e quindi prevedendo il futuro di questa delibera cioè che verrà approvata. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Da parte del Gruppo del PD ci sarà il sostegno a questo importante documento, credo che come anche ha già evidenziato il Sindaco, vada rilevato l'estremo rispetto, l'estrema serietà con cui comunque sono stati svolti i lavori questa sera. Devo dire che come Capigruppo di maggioranza, insieme anche a tutti i colleghi abbiamo analizzato uno per uno gli emendamenti, non sono mai stati trattati con superficialità, ringrazio naturalmente anche tutti quanti, il Segretario Generale e tutti i collaboratori che hanno alacrememente verificato anche il merito delle proposte. Mi sembra che anche questa trattativa finale, anche per accettare, ove possibile, alcuni emendamenti e nello stesso tempo togliere alcuni passaggi che in qualche modo avrebbero ulteriormente appesantito la serata, sia stato anche questo un momento positivo di confronto.

Devo rilevare che comunque, se non sbaglio, 14 di fatto emendamenti sono stati accettati, a riprova anche di un atteggiamento, ritengo, non ideologico da parte della maggioranza, poi è evidente che stasera, come tutte le altre sedute, ogni Gruppo e ogni realtà fa il suo lavoro. E' evidente che da parte nostra non possiamo certamente andare a, come dire, a...

(Intervento fuori microfono)

... stravolgere – grazie, avvocato – quelle che sono le Linee che abbiamo pienamente condiviso e che sono quelle che sono state votate chiaramente dai padovani.

C'è sempre possibilità di affinare qualche aspetto. Devo anche dire che molti emendamenti ci avrebbero anche trovato d'accordo sul piano del principio, nel senso che molti sarebbero stati votabili, però è anche vero che la tipologia di questo documento, volutamente rimane alto e quindi se andavamo a indicare determinati dettagli che pure erano condivisibili, avremmo dovuto poi declinare moltissimi altri aspetti che fan parte della nostra attività amministrativa e quindi in qualche modo sarebbe stato davvero anche stravolto il format di questo importante documento che rimane volutamente a un livello molto alto, per poi essere declinato concretamente nelle modalità che stiamo anche vedendo in tutte le Commissioni preparatorie al

Bilancio dove onestamente abbiamo la possibilità di sviscerare da tutti i punti di vista quella che è l'attività amministrativa del nostro Comune.

Quindi io sottolineo l'importanza di questa serata che va a indicare chiaramente delle Linee strategiche che sono il nostro binario su cui ci muoviamo, naturalmente senza rigidità perché l'abbiamo visto con molta concretezza che laddove ci siano state delle emergenze straordinarie che hanno stravolto lo scenario, penso alla pandemia, ma penso anche agli aumenti dell'energia, alla guerra e tutto quello che in qualche modo ha sconvolto in questi anni un panorama che era assolutamente imprevedibile, ha determinato, naturalmente, da parte dell'Amministrazione una reazione pronta, immediata e quindi anche tesa a dare delle risposte emergenziali anche laddove naturalmente questo non fosse scritto nelle Linee strategiche.

Quindi massima disponibilità a valutare anche negli anni quello che sarà necessario, però le Linee programmatiche a livello di importanza e di binari su cui muoverci sono scritte e su quelle cercheremo davvero di realizzare tutto quello che è stato promesso e su cui ci stiamo impegnando. Quindi il nostro voto sarà convintamente favorevole.

Presidente Foresta

Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Il mio intervento finale si vuole concludere facendo dei ringraziamenti, ringraziamenti ai colleghi di Fratelli d'Italia con cui abbiamo fatto questa opera di coordinamento e di condivisione già ormai nota da tempo sulle prospettive, sugli obiettivi che abbiamo per lo sviluppo della città. E per questo momento comunque di dibattito importante che ci permette di capire chi c'è e chi non c'è.

Ci sono momenti in cui anche quando si fa opposizione si dà un segnale sul tipo di politica che si vuole fare nella città di Padova. E penso che il momento come quello di questa sera, come quello del Bilancio, siano momenti fondamentali per dimostrare che politica si vuole fare, quella che si batte nell'Aula del Consiglio Comunale perché ci si crede, perché si vuole realmente difendere gli interessi dei cittadini con passione, con sacrificio, con abnegazione e chi invece preferisce non essere in Aula e vive questa esperienza come un motivo... per cui ci è finito, senza capire il senso e l'importanza della presenza in Consiglio Comunale, che non è una presenza solo sotto il profilo della quantità, del numero di ore trascorse, ma anche sotto il profilo della qualità del lavoro prodotto.

Ecco e quindi in modo trasversale penso che queste occasioni siano emblematiche nel dimostrare la tipologia anche di politica che si vuole fare. Certamente attraverso gli emendamenti presentati emerge anche una visione diversa della città che si ha sotto alcuni profili, però l'attenzione dimostrata anche dalla maggioranza e la sensibilità con cui si sono voluti accogliere alcuni emendamenti, dimostra anche un approccio diverso rispetto al passato, per il quale voglio anche rivolgere il mio ringraziamento con l'auspicio che questa strada possa proseguire in un cammino che ci attende di altri 4 anni insieme.

Per cui, intanto grazie e soprattutto il mio voto sarà contrario per l'eliminazione... per la bocciatura di tanti emendamenti, ma rimane comunque il ringraziamento per averne accolti altri. Grazie.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi, per cui pongo in votazione la proposta numero 5 con gli emendamenti accolti, il 7, 8, 9, ripeto, 13, 19, 29, 37, 46 ci ha aggiunto il 51, il 52, il 55, il 56, il 58, il 60 e la raccomandazione della Consigliera Mosco. Quindi dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: 3; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti 11. Per cui la proposta di delibera è approvata.

Dobbiamo passare all'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile per poterne dare immediata applicazione nel DUP 2023/2027 la cui discussione in Consiglio Comunale è fissata per il 30 gennaio prossimo. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 11; per cui la delibera è immediatamente eseguibile.

(Intervento fuori microfono)

[...] alle mozioni.

Alle ore 1:40 del giorno 17/01/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 9 febbraio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)